



# S.A.P. NA. Sistema Ambiente Provincia di Napoli S.p.A.

**Bilancio al 31 dicembre 2018**

(con relativa relazione della società di revisione)

KPMG S.p.A.

26 aprile 2019



KPMG S.p.A.  
Revisione e organizzazione contabile  
Via Francesco Caracciolo, 17  
80122 NAPOLI NA  
Telefono +39 081 660785  
Email [it-fmauditaly@kpmg.it](mailto:it-fmauditaly@kpmg.it)  
PEC [kpmgspa@pec.kpmg.it](mailto:kpmgspa@pec.kpmg.it)

## Relazione della società di revisione indipendente ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

All'Azionista Unico della  
S.A.P. NA. Sistema Ambiente Provincia di Napoli S.p.A.

### Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

#### Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della S.A.P. NA. Sistema Ambiente Provincia di Napoli S.p.A. (nel seguito anche la "Società"), costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2018 dal conto economico e dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della S.A.P. NA. Sistema Ambiente Provincia di Napoli S.p.A. al 31 dicembre 2018, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

#### Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nel paragrafo "Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio" della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla S.A.P. NA. Sistema Ambiente Provincia di Napoli S.p.A. in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio.

#### Richiami d'informativa

Si richiama l'attenzione su quanto indicato dall'Amministratore Unico nei seguenti paragrafi della nota integrativa:

- nel paragrafo "Debiti" si descrivono le motivazioni in base alle quali la Società ha iscritto l'importo di circa €148 milioni per note credito da ricevere dalla Regione Campania relativamente a costi non inclusi nella tariffa di competenza;

— nel paragrafo “Crediti iscritti nell’attivo circolante” si descrivono le motivazioni in base alle quali il mancato recupero dei crediti verso i comuni, per circa €21 milioni, relativi agli aggi di riscossione, comporterebbe il contestuale storno del relativo debito verso la controllante Città Metropolitana di Napoli per lo stesso importo.

Il nostro giudizio non è espresso con rilievi in relazione a tali aspetti.

### ***Direzione e coordinamento***

La Società, come richiesto dalla legge, ha inserito in nota integrativa i dati essenziali dell’ultimo rendiconto di gestione dell’ente che esercita su di essa l’attività di direzione e coordinamento. Il giudizio sul bilancio della S.A.P. NA. Sistema Ambiente Provincia di Napoli S.p.A. non si estende a tali dati.

### ***Responsabilità dell’Amministratore Unico e del Collegio Sindacale della SAP. NA. S.p.A. per il bilancio d’esercizio***

L’Amministratore Unico è responsabile per la redazione del bilancio d’esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dallo stesso ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

L’Amministratore Unico è responsabile per la valutazione della capacità della Società di continuare a operare come un’entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d’esercizio, per l’appropriatezza dell’utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. L’Amministratore Unico utilizza il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d’esercizio a meno che abbia valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l’interruzione dell’attività o non abbia alternative realistiche a tali scelte.

Il Collegio Sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell’informativa finanziaria della Società.

### ***Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d’esercizio***

I nostri obiettivi sono l’acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d’esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l’emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche degli utilizzatori prese sulla base del bilancio d’esercizio.

Nell’ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dall'Amministratore Unico, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti a una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte dell'Amministratore Unico del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di un'incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare a operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di *governance*, identificati a un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

## Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

### **Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10**

L'Amministratore Unico della S.A.P. NA. Sistema Ambiente Provincia di Napoli S.p.A. è responsabile per la predisposizione della relazione sulla gestione della S.A.P. NA. Sistema Ambiente Provincia di Napoli S.p.A. al 31 dicembre 2018, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.



**S.A.P. NA. Sistema Ambiente Provincia di Napoli S.p.A.**

*Relazione della società di revisione*

*31 dicembre 2018*

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio della S.A.P. NA. Sistema Ambiente Provincia di Napoli S.p.A. al 31 dicembre 2018 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della S.A.P. NA. Sistema Ambiente Provincia di Napoli S.p.A. al 31 dicembre 2018 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Napoli, 26 aprile 2019

KPMG S.p.A.

Gabriele de Gennaro  
Socio



**S.A.P. NA.**

Sistema Ambiente Provincia di Napoli S.p.A. a socio unico

# Progetto di Bilancio al 31.12.2018

**Relazione sulla Gestione  
Stato Patrimoniale  
Conto Economico  
Rendiconto Finanziario  
Nota Integrativa**

**IX° Esercizio**

Società soggetta al Coordinamento e Controllo della Città Metropolitana di Napoli  
Sede Legale in Piazza Matteotti, 1 – 80133 – Napoli c/o Palazzo della Provincia  
Tel. 0815655001 - Fax 0815655091-P. IVA /C.F. 06520871218  
Capitale Sociale € 3.000.000,00 i.v. – Società iscritta CCIAA Napoli REA n. 820632  
Sede Operativa in Via Ponte dei Francesi, 37/E – 80146 NAPOLI

## **S.A.P. NA. SISTEMA AMBIENTE PROVINCIA DI NAPOLI SPA**

Società soggetta a direzione e coordinamento di PROVINCIA DI NAPOLI Società unipersonale

Sede in PIAZZA MATTEOTTI N. 1 - 80133 NAPOLI (NA) Capitale sociale Euro 3.000.000,00 I.V.

### **Relazione sulla gestione del bilancio al 31/12/2018**

Signor Azionista,

Il bilancio al 31 dicembre 2018 riporta un risultato negativo pari a Euro 393.437.

Tale risultato, come commentato in nota integrativa, è sostanzialmente riconducibile alla differenza tra costi e ricavi, non ascrivibile alla tariffa del servizio.

Da rilevare che rispetto alla tariffa previsionale deliberata per l'anno 2018 di euro/ton 133,84 oltre IVA e ristori, si è riusciti grazie ad una efficiente gestione a contenere e ridurre i costi attestandosi a una tariffa reale di euro/ton 124,88 oltre IVA e ristori.

Sempre in osservanza all'invito del Sindaco Metropolitano, si è riusciti a ridurre il peso degli oneri finanziari per ritardato pagamento di forniture e servizi grazie ad un costante monitoraggio della creditoria verso i Comuni e proseguendo nelle attività di recupero crediti nei confronti degli stessi. Tale recupero è divenuto più agevole a seguito della formalizzazione di apposita convenzione/contratto di servizio con i Comuni, necessaria a consolidare la posizione in eventuali contenziosi legali laddove i Comuni continuano ad essere morosi nella corresponsione delle somme dovute per i servizi resi dalla Società. Si è proceduto viceversa a un recupero bonario del credito verso quei Comuni che si sono dimostrati disponibili al pagamento dei costi del servizio, attraverso la contestuale sottoscrizione del contratto di servizio ed eventuale sottoscrizione di un piano di rientro con rateizzazione del debito, e in ultimo la Società ha dato mandato immediato di agire legalmente nei confronti dei Comuni che continuano ad essere morosi nella corresponsione delle somme dovute per i servizi resi dalla stessa.

**Azioni sui costi conformi alle disposizioni normative in tema di trasparenza, imparzialità ed economicità a cui sono soggette le Pubbliche Amministrazioni.**

Ormai, può considerarsi prassi consolidata per la Società l'ottimizzazione su scala delle attività tecniche previste per il mantenimento dei Siti, Impianti e Discariche, e dunque, l'eliminazione delle

frammentazioni e l'accorpamento in categorie omogenee di classi di lavoro. Si consente, in tal modo, di ricorrere all'espletamento di gare pubbliche, a procedura aperta, organizzate anche su più Lotti per l'affidamento di tutte le attività tecniche di manutenzione, sia per l'edilizia che per le opere meccaniche.

Il processo di acquisizione di beni e servizi ha subito una profonda trasformazione, orientandosi sempre più all'utilizzo di tecnologie informatiche che, oltre ad assicurare tempi più rapidi di approvvigionamento, rispondono meglio alle esigenze organizzative e, nel contempo, soddisfano a pieno i requisiti di trasparenza dell'azione amministrativa, fortemente voluta dalla società.

Si è attuato il processo di digitalizzazione e completa informatizzazione del sistema di approvvigionamento, la Sistema Ambiente Provincia di Napoli S.p.A. si è dotata di una piattaforma informatica che consente la gestione dell'albo fornitori dell'Ente e l'esperimento di gare telematiche sopra e sottosoglia europea.

In particolare, il processo di acquisizione di beni e servizi ha visto un considerevole incremento del ricorso a procedure effettuate per il tramite di strumenti telematici e, segnatamente, attraverso l'utilizzo della piattaforma ministeriale Me.Pa. (Mercato elettronico della Pubblica Amministrazione).

Complessivamente, il ricorso al mercato elettronico per acquisti diretti, divenuto prassi, crea una migliore operatività e rapidità di ottenimento del risultato garantendo l'osservanza dei principi di efficacia, efficienza ed economicità dell'azione amministrativa. Sul punto si evidenzia che, a decorrere dal 20 maggio 2017, con l'entrata in vigore del D.Lgs. n. 56/2017, modificativo del D.Lgs. n. 50/2016, è stata sancita la possibilità di ricorrere all'affidamento diretto, entro il limite di Euro 40.000, senza necessità di consultare necessariamente più operatori economici. Tale possibilità di approvvigionamento ha consentito, oltre che la riduzione dei tempi di attesa, anche considerevoli risparmi di costi. Tuttavia, il ricorso a tale modalità di acquisizione è circoscritto a fattispecie relative ai casi in cui risulta necessario un'azione immediata, non procrastinabile e quindi, per sua natura, non compatibile con i tempi necessari ad espletare una procedura di gara.

Alla luce di quanto sopra evidenziato, è stata, dunque, attuata una maggiore razionalizzazione dell'intero processo di acquisizione dei beni e servizi, anche in una prospettiva di vita della Società indipendentemente dalle scadenze normative che la caratterizzano fin dalla data della sua costituzione.

Continua l'attività di riduzione dei compensi connessi alle attività legali degli anni pregressi, laddove non prefissati all'atto del conferimento dell'incarico, con riduzioni significative rispetto a quanto stabilito dal D.M. n. 55/2014. Gli incarichi legali, in linea con l'anno precedente, continuano ad essere conferiti in accordo al citato decreto con una riduzione del 50%.

Anche per l'anno in corso, la Società ha dato seguito alle attività di riorganizzazione di processi e metodologie aziendali finalizzate ad incrementare l'efficienza e l'efficacia dell'azione posta in essere dalla stessa ricercando e sviluppando nuove azioni volte al contenimento della spesa senza alterare la qualità del servizio.

## Andamento della gestione

### 1. Dati relativi ai Rifiuti Solidi Urbani (RSU)

La produzione di RSU dei Comuni della Città Metropolitana di Napoli, al 31/12/2018, è stata pari a 780.123 ton (media 2.137 ton/d), alla quale si sono aggiunti conferimenti da Comuni della provincia di Benevento per 3.756 ton, a seguito dell'incendio avvenuto presso lo STIR di Casalduni di agosto 2018. I conferimenti presso siti e impianti sono stati i seguenti:

- STIR di Caivano	316.391 ton	dato medio 867 ton/d
- STIR di Giugliano	224.519 ton	dato medio 615 ton/d
- STIR di Tufino	242.968 ton	dato medio 666 ton/d

### 2. Dati relativi alla Frazione Secca Tritovagliata (FST)

- ❖ I conferimenti presso il TMV (Termovalorizzatore) di Acerra (FST e FUTS) destinati alla provincia di Napoli sono stati pari a circa 439.262 ton, pari al 60,3% del totale trattato dal TMV, dato leggermente superiore a quanto preventivato nel Piano, in parte a causa della quota destinata per il conferimento dei Comuni della Provincia di Benevento. In particolare la FST è stata pari a 424.081 ton.
- ❖ I conferimenti di FST presso altri siti sono stati pari, complessivamente, a 145.914 ton, dato superiore a quanto preventivato nel Piano a causa della minor quantità di FST conferita presso il TMV di Acerra in favore della FUTS (Frazione umida tritovagliata stabilizzata).
- ❖ Le destinazioni dei conferimenti di FST sono le seguenti (sono riportati i pesi in uscita dagli impianti STIR)
  - Impianto Dentice Pantaleone (AV) – 1.190 ton;
  - Impianto Rea Dalmine (BG) – 44.594 ton;
  - Impianto Grino (Spagna) – 43.486 ton;
  - Impianto DECO (PE) – 1.398 ton;
  - Impianto Macero Maceratese (MC) – 970 ton;
  - Impianto SGR (Portogallo) – 31.633 ton;
  - Impianto Herambiente Castiglione (MN) – 6.002 ton;

- Impianto Porcarelli Gino (RM) – 11.990 ton;
- Impianto New Energy (PN) – 902 ton;
- Impianto B&B (BG) – 1.351 ton;
- Impianto ARGO (Danimarca) – 2.369 ton;
- Impianto Ecosistem (CZ) – 28 ton.

### **3. Dati relativi a Frazione Umida Tritovagliata (FUT) e Frazione Umida Tritovagliata Stabilizzata (FUTS)**

- ❖ **FUTS:** nel 2018 sono state trattate 19.887 ton di FUTS prodotta dallo STIR di Tufino e 9.631 ton di FUTS prodotta dallo STIR di Giugliano, dato superiore a quanto previsto dal Piano grazie ai conferimenti effettuati presso il TMV di Acerra.
- ❖ **FUT:** nel 2018 sono state lavorate 20.254 ton di FUT prodotta dallo STIR di Tufino e 63.661 ton di FUT prodotta dallo STIR di Giugliano: tali dati sono inferiori a quanto previsto dal Piano a causa delle mancate lavorazioni dovute alla mancata aggiudicazione delle gare. Tale condizione ha causato un notevole accumulo dei rifiuti negli STIR.
- ❖ Le destinazioni dei conferimenti di FUTS sono le seguenti (sono riportati i pesi in uscita dagli impianti STIR):
  - TMV Acerra – 14.737 ton
  - TMV Austria – 4.707 ton
  - Impianto Rendina Ambiente (PZ) – 467 ton
  - Impianto Calabria Maceri (CS) – 3.373 ton
  - Impianto DECO (PE) – 4.705 ton
  - TMV Germania – 1.528 ton.
- ❖ Le destinazioni dei conferimenti di FUT sono le seguenti (sono riportati i pesi in uscita dagli impianti STIR):
  - Impianto GE.S.I.A. (CE) – 1.403 ton
  - Impianto L.E.A. (AV) – 1.152 ton
  - Impianto Herambiente Imola (BO) – 2.292 ton
  - Impianto Mantova Ambiente (MN) – 2.309 ton
  - Impianto Rendina Ambiente (PZ) – 2.710 ton
  - Impianto Rea Dalmine (BG) – 10.817 ton
  - Impianto Ostellato (FE) – 20.142 ton
  - Impianto DECO (PE) – 21.436 ton
  - Impianto MiGa (CS) – 7.057 ton
  - Impianto Fermetel Sud (BR) – 7.362 ton



- Impianto Calabria Maceri (CS) – 7.235 ton.

#### **4. Giacenze rifiuti STIR Giugliano e Tufino**

❖ Dati relativi al 31/12/2018:

##### STIR Giugliano

RSU in fossa: circa 8.000 ton.

FST: 500 balle pari a circa 675 ton.

FUTS: 4.800 ton

FUT nel capannone ex MVA: 22.000 ton.

##### STIR Tufino

RSU in fossa: circa 7.700 ton.

FST: 1300 balle pari a circa 1755 ton.

FUT nel capannone ex MVA: 17.600 ton

FUTS nel capannone ex MVS: 2.000 ton.

#### **5. STIR di Caivano**

Lo STIR di Caivano ha lavorato nel 2018 complessivamente 40.313 ton di FUT e FUTS, oltre a 3.446 ton di FST imballata presso impianti diversi dal Termovalorizzatore di Acerra. In particolare, dal 07/07/2018 (data di subentro della Città Metropolitana di Napoli nel contratto di gestione dello STIR) al 31/12/2018 sono state trattate 19.139,88 ton di FUT e FUTS, oltre a 2.303,34 ton di FST imballata fuori Regione.

#### **6. Costi**

Il costo unitario medio relativo alla FST è risultato leggermente inferiore a quanto previsto nel Piano per un maggior utilizzo dei contratti a prezzo minore, mentre per quanto riguarda la FUT e la FUTS il costo unitario medio è risultato notevolmente inferiore a quanto previsto nel Piano in quanto le nuove gare previste nel Piano (a prezzi unitari maggiori dei contratti in essere) non sono state aggiudicate, con conseguente accumulo di rifiuti nei capannoni. Pertanto, per tali tipologie di rifiuti il maggior costo si presenterà nel 2019, atteso che si riesca ad aggiudicare tutte le gare ed a svuotare i capannoni degli STIR.

**GESTIONE SITI DISCARICHE EX AFFIDARIA ED EX CUB (Consorzio Unico di Bacino in liq.ne di Napoli e Caserta)**

Ai sensi della legge 26/2010 la SAPNA S.p.A. ha in gestione i siti di seguito riportati (ex affidataria):

- stoccaggio di Caivano
- stoccaggio di Giugliano “Pontericcio”
- stoccaggio di Giugliano “Masseria del Re”
- stoccaggio di Acerra “Pantano”
- stoccaggio c/o “Cava Giuliani”
- discarica di “Cava Giuliani”
- discarica “Settecainate”
- sito di stoccaggio ex CDR c/o impianto IGICA (piazzola esterna) comune di Caivano
- sito di stoccaggio ex CDR c/o impianto IGICA comune di T. del Greco (F.lli Balsamo)
- sito di stoccaggio SARI località Pietrarossa comune di Terzigno

Con il verbale preliminare di presa in carico del 02.08.2010, la SAPNA è subentrata, inoltre, nella gestione dei siti di stoccaggio provvisorio e definitivo (discariche) di competenza dell’articolazione NA del Consorzio Unico di Bacino, di seguito elencati:

- discarica Villaricca
- discarica Paenzano 1
- discarica Paenzano 2
- discarica Pirucchi
- stoccaggio Marigliano
- discarica ASI Giugliano
- stoccaggio “Taverna del Re” (LOTTO E: piazzole E5 - E11/a – E11/b)

Nell’ambito delle attività di gestione delle discariche e dei siti di stoccaggio di cui sopra, la S.A.P.NA. esegue periodicamente interventi finalizzati alla messa in sicurezza degli stessi, ad evitare pregiudizi alla pubblica e privata incolumità ed a garantire la salvaguardia delle matrici ambientali. Rientrano nelle suddette attività gli interventi strutturali per il ripristino della funzionalità dell’impiantistica (antincendio-elettrico), dei sistemi di impermeabilizzazione e regimentazione delle acque meteoriche, i servizi di prelievo, trasporto e smaltimento percolato, gli interventi di sanificazione ambientale, gli interventi di ripristino dei teli di copertura, il ripristino della funzionalità dei pozzetti, taglio erba, ripristino recinzioni, servizio di vigilanza armata e

portierato, ripristino viabilità interne.

Inoltre, vengono effettuati con cadenza periodica interventi programmati di manutenzione relativamente ai sistemi di pesatura, alle macchine per il trattamento aria, ai presidi antincendio, oltre ai lavori di manutenzione edile.

Presso tali siti vengono effettuati i controlli ambientali ai sensi del D.Lgs. n. 36/03 (previsti dai Piani di Sorveglianza e Controllo), con frequenza semestrale, oltre le caratterizzazioni di percolato e fanghi fosse settiche per il successivo smaltimento presso impianti autorizzati.

In particolare vengono eseguiti i controlli ambientali su aria, biogas, acque sotterranee e meteoriche e si eseguono le analisi di caratterizzazione dei rifiuti prodotti (percolato e fanghi delle fosse settiche) ai fini del successivo smaltimento.

Come previsto dalla normativa vigente in materia, ai fini del monitoraggio delle acque sotterranee, preliminarmente al campionamento, viene eseguito lo spurgo del pozzo o piezometro mediante il prelievo di un volume di acqua rappresentativo (da 3 a 5 il volume di acqua contenuto nel pozzo) e stoccato in appositi serbatoi - cubitainers; contestualmente al raggiungimento della massima capacità di questo, si effettua il campionamento dell'acqua di spurgo ai fini della caratterizzazione necessaria per lo smaltimento.

A seguito della riunione del 11/08/2016 tenutasi presso la Città Metropolitana di Napoli alla presenza delle organizzazioni sindacali e del Sindaco della Città Metropolitana, è stata espressa la volontà di intraprendere un percorso che possa garantire ai lavoratori dei CUB, impegnati presso gli impianti SAPNA, una maggiore tranquillità lavorativa ed un efficientamento del loro lavoro, finalizzato inoltre alla diminuzione dei costi di gestione sostenuti da SAPNA.

Al fine di raggiungere tali obiettivi e nelle more della realizzazione del sistema integrato di gestione dei rifiuti, così come previsto dalla recente legge regionale e dai successivi passaggi di cantiere dei lavoratori, è stato previsto un protocollo d'intesa tra la SAPNA e il CUB con assegnazione temporanea presso la SAPNA di 162 (attualmente in forza 147) lavoratori CUB da impiegarsi presso gli impianti della stessa SAPNA.

Questi si occupano non solo delle lavorazioni che oggi sono demandate al CUB, ma vanno ad occuparsi di alcune lavorazioni di seguito elencate, che in precedenza erano eseguite da ditte private:

- attività di guardiania da svolgere sugli impianti, siti di stoccaggio e discariche;
- attività inerenti al controllo delle matrici ambientali e verifica impianti, finalizzato alla corretta gestione del percolato, misurazione dei livelli nelle vasche, controllo tubazioni e relativa impiantistica, assistenza al prelievo percolato e controllo di tenuta dei teli in HDPE;
- attività inerenti alla compilazione dei formulari di pesatura ed identificazione dei rifiuti

(percolato);

- attività inerenti alla manutenzione ordinaria sulla discarica di Chiaiano;
- attività inerenti al taglio erba da espletarsi sugli impianti STIR, sui siti di stoccaggio e discariche, e piccole manutenzioni.

Detto progetto di internalizzazione di servizi, iniziato in data 09.07.2017 con durata pari a 12 mesi eventualmente rinnovabili, è stato rinnovato per ulteriori 12 mesi, con scadenza quindi nel mese di luglio dell'anno 2019.

### Principali dati economici, patrimoniali e finanziari

Nella tabella che segue sono indicati i risultati conseguenti negli ultimi tre esercizi in termini di valore della produzione, margine operativo lordo e il Risultato prima delle imposte.

Descrizione	31/12/2018	31/12/2017
Valore della produzione	102.259.125	91.907.132
Margine operativo lordo	(2.049.827)	(2.342.023)
Risultato prima delle imposte	951.135	643.626

Il conto economico riclassificato della Società confrontato con quello dell'esercizio precedente è il seguente (in Euro):

Descrizione	31/12/2018	31/12/2017	Variazione
Ricavi netti	98.075.550	87.055.446	11.020.104
Costi esterni	88.763.564	78.047.450	10.716.114
<b>Valore Aggiunto</b>	<b>9.311.986</b>	<b>9.007.996</b>	<b>303.990</b>
Costo del lavoro	11.361.813	11.350.019	11.794
<b>Margine Operativo Lordo</b>	<b>(2.049.827)</b>	<b>(2.342.023)</b>	<b>292.196</b>
Ammortamenti, svalutazioni ed altri accantonamenti	1.296.945	1.446.048	(149.103)
<b>Risultato Operativo</b>	<b>(3.346.772)</b>	<b>(3.788.071)</b>	<b>441.299</b>
Proventi non caratteristici	4.183.575	4.851.686	(668.111)
Proventi e oneri finanziari	114.332	(419.989)	534.321
<b>Risultato Ordinario</b>	<b>951.135</b>	<b>643.626</b>	<b>307.509</b>
Rivalutazioni e svalutazioni			
<b>Risultato prima delle imposte</b>	<b>951.135</b>	<b>643.626</b>	<b>307.509</b>
Imposte sul reddito	1.344.572	1.013.311	331.261
<b>Risultato netto</b>	<b>(393.437)</b>	<b>(369.685)</b>	<b>(23.752)</b>

A migliore descrizione della situazione reddituale della Società si riportano nella tabella sottostante alcuni indici di redditività confrontati con gli stessi indici relativi ai bilanci degli esercizi precedenti.

	31/12/2018	31/12/2017
ROE lordo	0,20	0,13
ROI	0,00	0,00
ROS	0,01	0,01

**Principali dati patrimoniali**

Lo stato patrimoniale riclassificato della Società confrontato con quello dell'esercizio precedente è il seguente (in Euro):

	31/12/2018	31/12/2017	Variazione
Immobilizzazioni immateriali nette	1.473.729	2.285.997	(812.268)
Immobilizzazioni materiali nette	569.683	653.858	(84.175)
Partecipazioni ed altre immobilizzazioni finanziarie	174.365	15.339.023	(15.164.658)
<b>Capitale immobilizzato</b>	<b>2.217.777</b>	<b>18.278.878</b>	<b>(16.061.101)</b>
Rimanenze di magazzino	1.251.847	1.173.852	77.995
Crediti verso Clienti	161.622.917	144.244.157	17.378.760
Altri crediti	63.673.038	48.625.600	15.047.438
Ratei e risconti attivi	35.876	47.492	(11.616)
<b>Attività d'esercizio a breve termine</b>	<b>226.583.678</b>	<b>194.091.101</b>	<b>32.492.577</b>
Debiti verso fornitori	171.879.657	150.285.845	21.593.812
Acconti	53.171		53.171
Debiti tributari e previdenziali	3.553.033	3.656.059	(103.026)
Altri debiti	8.297.313	5.984.322	2.312.991
Ratei e risconti passivi			
<b>Passività d'esercizio a breve termine</b>	<b>183.783.174</b>	<b>159.926.226</b>	<b>23.856.948</b>
<b>Capitale d'esercizio netto</b>	<b>42.800.504</b>	<b>34.164.875</b>	<b>8.635.629</b>
Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	909.146	789.856	119.290
Debiti tributari e previdenziali (oltre l'esercizio successivo)			
Altre passività a medio e lungo termine	56.947.877	54.449.159	2.498.718
<b>Passività a medio lungo termine</b>	<b>57.857.023</b>	<b>55.239.015</b>	<b>2.618.008</b>
<b>Capitale investito</b>	<b>(12.838.742)</b>	<b>(2.795.262)</b>	<b>(10.043.480)</b>
Patrimonio netto	(4.372.907)	(4.766.344)	393.437
Posizione finanziaria netta a medio lungo termine			
Posizione finanziaria netta a breve termine	17.211.649	7.561.606	9.650.043
<b>Mezzi propri e indebitamento finanziario netto</b>	<b>12.838.742</b>	<b>2.795.262</b>	<b>10.043.480</b>

La posizione finanziaria netta al 31.12.2018, era la seguente (in Euro):

Descrizione	31/12/2018	31/12/2017	Variazione
Depositi bancari	17.210.419	7.560.636	9.649.783
Denaro e altri valori in cassa	1.230	970	260
<b>Disponibilità liquide</b>	<b>17.211.649</b>	<b>7.561.606</b>	<b>9.650.043</b>
<b>Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni</b>			

<b>Posizione finanziaria netta a breve termine</b>	<b>17.211.649</b>	<b>7.561.606</b>	<b>9.650.043</b>
Obbligazioni e obbligazioni convertibili (oltre l'esercizio successivo)			
Debiti verso soci per finanziamento (oltre l'esercizio successivo)			
Debiti verso banche (oltre l'esercizio successivo)			
Debiti verso altri finanziatori (oltre l'esercizio successivo)			
Anticipazioni per pagamenti esteri			
Quota a lungo di finanziamenti			
Crediti finanziari			
<b>Posizione finanziaria netta a medio e lungo termine</b>			
<b>Posizione finanziaria netta</b>	<b>17.211.649</b>	<b>7.561.606</b>	<b>9.650.043</b>

## **GESTIONE DISCARICHE DI CHIAIANO E DI TERZIGNO**

### **DISCARICA DI CHIAIANO – CAVA POLIGONO**

Si rammenta che nella discarica di Chiaiano l'attività di conferimento dei rifiuti è stata sospesa nel 2011, a seguito della nota del Direttore Tecnico prot. SAPNA n. 1793 del 07.11.2011 e della Deliberazione del Consiglio Provinciale n. 89 del 14 novembre 2011.

Pur non essendo attiva la fase operativa di conferimento, in discarica sono necessarie e indispensabili le operazioni gestionali, destinate alla salvaguardia delle matrici ambientali, operate direttamente da SAPNA con personale interno e con personale CUB, in quanto tale attività gestionale rientra tra quelle di cui al progetto di internalizzazione dei servizi affidati al CUB.

Per l'anno 2018 le attività previste sulla discarica si differenziano in quella relativa all'esecuzione dei lavori di chiusura definitiva, con costi coperti dal fondo di accantonamento sulla tariffa di conferimento in discarica per il capitolo di spesa "opere di chiusura" ed in quella relativa alla gestione post operativa del sito, con costi coperti dal fondo di accantonamento al capitolo di spesa "gestione post operativa".

Relativamente alla realizzazione della chiusura definitiva della discarica, nel mese di dicembre dell'anno 2014, la S.A.P.NA. ha avviato apposita procedura di gara aperta per l'affidamento della progettazione esecutiva e dei lavori di realizzazione della discarica, che si è conclusa nel mese di maggio dell'anno 2016 con l'aggiudicazione definitiva alla ditta SEA S.p.A.

Nel mese di marzo dell'anno 2017, la SEA S.p.A. ha presentato istanza al Tribunale di Trento ai sensi della legge fallimentare per la concessione di un termine per il deposito di una proposta di concordato preventivo.

A seguito di apposita procedura di gara, indetta dal Tribunale di Trento e relativa all'acquisizione

67

del ramo d'azienda della SEA comprendente l'appalto relativo alla chiusura definitiva della discarica di Chiaiano, il Consorzio Stabile Infratech ha acquisito tale ramo d'azienda ed è, quindi, subentrato nel contratto in essere stipulato tra S.A.P.NA. e SEA nel mese di novembre dell'anno 2017.

I lavori sono iniziati nel mese di maggio 2018 e la fine dei lavori è prevista per il mese di aprile 2019, come da cronoprogramma aggiornato a seguito della redazione di una perizia di variante.

I costi per la chiusura della discarica, così come risultati dal Quadro economico di variante, sono coperti dal fondo di accantonamento sulla tariffa di conferimento in discarica per il capitolo di spesa "opere di chiusura", che è stato valorizzato dalla perizia contabile asseverata nell'anno 2015.

Alla data del 31.12 sono stati emessi n. 5 Stati di Avanzamento Lavori e n. 2 Stati Avanzamento del servizio di Direzione Lavori.

Relativamente alle attività gestionali, l'anno 2018 rappresenta il terzo anno di gestione post operativa, con costi coperti dal fondo di accantonamento al capitolo di spesa "gestione post operativa".

I costi per la gestione post mortem, di durata trentennale, compresi quelli di cui alle attività svolte dal personale CUB sopra evidenziate, sono stati valorizzati dalla revisione della perizia contabile redatta dal Dott. Cherubini, consegnata del mese di maggio u.s.

Tale revisione si è resa necessaria al fine di attualizzare i costi delle attività di post mortem, inizialmente stimati dalla perizia contabile del Dott. Falco, alle contingenze verificatesi durante la gestione del primo anno di post mortem.

## **DISCARICA DI TERZIGNO – CAVA SARI**

Si rammenta che in data 16.05.2012, previo raggiungimento dei profili autorizzati, sono terminati i conferimenti presso la discarica di Terzigno ed è iniziata la fase di gestione post operativa.

Per l'anno 2018, i costi di tale gestione, di durata trentennale, sono stati attualizzati dalla revisione della perizia contabile redatta dal Dott. Cherubini, consegnata del mese di maggio u.s., in relazione alle contingenze verificatesi durante la gestione dei primi tre anni di post mortem.

Le somme accantonate per la gestione post mortem, così come previsto dalla suddetta perizia contabile revisionata, coprono anche i costi di cui alle attività svolte dal personale CUB.

Nel mese di agosto u.s. la Commissione di collaudo ha emesso una "Relazione e Certificato di collaudo", nella quale ha ritenuto collaudabili le opere relative alla realizzazione della discarica fino alla chiusura provvisoria, subordinando l'atto finale di collaudo alla realizzazione di una vasca di dispersione delle acque meteoriche, inizialmente prevista in fase di chiusura provvisoria e poi stralciata ed inserita nel progetto di realizzazione della chiusura definitiva.

I suddetti lavori di chiusura definitiva della discarica sono programmati per l'anno 2019, previa

definizione dell'atto aggiuntivo al contratto di concessione con la società A2A Ambiente S.p.A.

I costi relativi ai suddetti lavori di completamento della chiusura definitiva sono coperti dall'accantonamento sulla tariffa di conferimento in discarica alla voce "opere di chiusura", come valorizzato dalla perizia contabile asseverata nell'anno 2015.

## **SFRUTTAMENTO ENERGETICO BIOGAS DI DISCARICA - RICAVI**

Nell'anno 2018, l'attività di sfruttamento energetico del biogas è svolta esclusivamente presso la discarica di Terzigno Cava Sari.

Presso le discariche di Villaricca e di Settecainate sono in corso unicamente attività di manutenzione e gestione dell'impianto di captazione e combustione in torcia del biogas prodotto.

Relativamente alle discariche di Paenzano 1 e Paenzano 2, la scrittura privata sottoscritta in data 23.05.2013 dalla SAPNA S.p.A. e dalla ELEA UTILITIES S.c.a.r.l., a seguito della scadenza degli incentivi CIP 6 riconosciuti sull'energia elettrica ricavata dallo sfruttamento del biogas, è stata rettificata in data 28.11.2016. Tale scrittura privata prevede la rinuncia della SAPNA alle royalties residue, ridotte a seguito della minore produzione di biogas registrata nell'ultimo anno, a fronte dell'attività, a carico della ELEA UTILITIES S.c.a.r.l., di manutenzione e gestione degli impianti di captazione e combustione in torcia del biogas prodotto sulle discariche di Paenzano 1, Paenzano 2 e Pirucchi.

Per quanto detto, nell'anno in corso non si prevedono ricavi da detta attività per le suddette discariche.

Relativamente alla discarica di Cava Sari, dal 01.01.2013 è stato messo in esercizio l'impianto di valorizzazione energetica del biogas, la cui gestione è affidata alla A2A Ambiente S.p.A. sulla base di una integrazione all'atto di concessione sottoscritto con la SAPNA.

Secondo quanto previsto dal suddetto atto integrativo, la A2A Ambiente S.p.A. si è impegnata a riconoscere una royalty alla SAPNA per tutto il periodo di esercizio pari a 15 anni (dall'anno 2013 all'anno 2028), in funzione della produzione annua.

Alla data del 31.12.18, la stima relativa alla produzione di biogas determina una royalty pari a circa 38.000 €.

## **Personale**

C.C.N.L. applicato e Relazioni industriali

CCNL Vigente:

La S.A.P.NA. S.p.A. applica il Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro FISE - IGIENE AMBIENTALE - Aziende private. Tale Contratto Nazionale, nascente il 30 aprile 2003, è stato



stipulato tra Assoambiente – Sezione Rifiuti Urbani, F.I.S.E. Federazione Imprese di Servizi e le Organizzazioni Sindacali Nazionali di categoria (FP-Cgil, FIT-Cisl, UIL-Trasporti, FIADEL e solo nel 2010 da UGL – Igiene Ambientale), ed ha visto l'ultimo rinnovo contrattuale nel mese di dicembre 2016 per il triennio che va dal 01/07/2016 al 30/06/2019, sia per la parte normativa che per quella economica, apportando numerose modifiche oltre ad un incremento contrattuale che prevede aumenti spalmati nell'arco del triennio 2016/2019

Inoltre la SAPNA ha stipulato un accordo integrativo di II° livello avente validità per il triennio 2017 – 2019.

### **Relazioni Industriali**

Il sistema di relazioni sindacali recepisce ed attua i contenuti del "Protocollo sulla politica dei redditi e dell'occupazione, sugli assetti contrattuali, sulle politiche dei redditi e sul sostegno del sistema produttivo" del 23 luglio 1993, confermato dal Patto per lo sviluppo e l'occupazione del 22 dicembre 1998, nonché dell'accordo interconfederale sulle Rappresentanze sindacali unitarie.

Il sistema di relazioni delineato dal presente contratto, è rivolto a tutti i lavoratori addetti al settore dell'igiene ambientale, ed è finalizzato a favorire il mantenimento dell'integrità del ciclo dei rifiuti, il conseguimento della unicità della tutela contrattuale per tutti i lavoratori impiegati in tale ciclo

All'autonomia collettiva delle parti è riconosciuta una funzione primaria nella regolamentazione del rapporto di lavoro e le parti stipulanti, ferme restando la rispettiva autonomia e le distinte responsabilità, convengono di dotarsi di un sistema di confronti periodici che ha il fine di accrescere una reciproca consapevolezza e un adeguato livello conoscitivo delle opportunità positive e di sviluppo come pure delle problematiche e dei fattori di criticità.

Le relazioni industriali possono avere:

Livello nazionale

Livello regionale o territoriale

Livello aziendale

A seconda degli argomenti trattati e della loro valenza per tutte le maestranze, che, qui di seguito, vengono dettagliate:



<b>TABELLA DI RIEPILOGO DEL PERSONALE S.A.P.NA. S.p.A. al 31/12/2018</b>				
<b>Centro Costo</b>	<b>Operai</b>	<b>Impiegati tempo indeterminato</b>	<b>Impiegati e dirigenti a tempo determinato</b>	<b>TOTALE</b>
<b>NAPOLI SEDE (vedi dettaglio)</b>	<b>1</b>	<b>35</b>	<b>5</b>	<b>41</b>
<b>CAIVANO</b>	<b>2</b>	<b>1</b>		<b>3</b>
<b>ACERRA</b>	<b>1</b>	<b>1</b>		<b>2</b>
<b>CAVA GIULIANI- GIUGLIANO</b>	<b>1</b>	<b>0</b>		<b>1</b>
<b>CAVA SETTECAINATI - GIUGLIANO</b>	<b>1</b>	<b>1</b>		<b>2</b>
<b>CHIAIANO</b>	<b>1</b>	<b>0</b>		<b>1</b>
<b>MASSERIA DEL RE - GIUGLIANO</b>	<b>4</b>	<b>1</b>		<b>5</b>
<b>STOCC.PONTERICCIO - GIUGLIANO</b>	<b>2</b>	<b>0</b>		<b>2</b>
<b>TERZIGNO</b>	<b>1</b>	<b>1</b>		<b>2</b>
<b>STIR - GIUGLIANO</b>	<b>62</b>	<b>10</b>		<b>72</b>
<b>STIR - TUFINO</b>	<b>59</b>	<b>12</b>		<b>71</b>
	<b>135</b>	<b>62</b>	<b>5</b>	<b>202</b>

Sicurezza sul lavoro - formazione del personale

In riferimento a quanto concerne gli adempimenti e la formazione per la sicurezza sul lavoro si riporta, quanto segue:

Obblighi ed adempimenti relativi al D. L.gs 81/2008 messi in atto dalla SAP. NA. S.p.A.

Si rammenta che nel 2016 è intervenuta la nuova nomina del Medico Competente, avente validità triennale, ed è avvenuto l'affidamento del servizio di sorveglianza sanitaria, la SAPNA si è affidata alla Società COM Metodi mediante una convenzione CONSIP.

La SAPNA si attiene fedelmente alle prescrizioni del D.L.gs 81/2008 e svolge periodicamente i prelievi ematochimici, le visite mediche necessari all'ottenimento dei relativi certificati di idoneità alla mansione per i dipendenti degli STIR di Giugliano in Campania e Tufino, Siti di Stoccaggio Masseria del Re, Pascarola, Pontericcio, Acerra loc. Pantano, Cava Giuliani, Discariche di Chiaiano, Settecainate, Cava Giuliani e gli Uffici operativi di Napoli.

Il Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione, ha il compito di curare l'aggiornamento dei D.V.R. (Documenti di Valutazione dei Rischi degli STIR di Giugliano in Campania e Tufino, Siti di Stoccaggio: Masseria del Re, Pascarola, Pontericcio, Acerra loc. Pantano, Cava Giuliani, Discariche di Chiaiano, Settecainate e Cava Giuliani, Discarica di Villaricca e Discarica di Terzigno Uffici di sede di Napoli Via Ponte dei Francesi 37/E).

Inoltre, annualmente, procede a:

- la valutazione del Rischio Chimico/Biologico per gli STIR di Giugliano in Campania e Tufino;
- la redazione delle Istruzioni specifiche per la mansione delle attività svolte in sicurezza per i dipendenti degli STIR di Giugliano in Campania e Tufino;
- l'ottenimento del Certificato di Prevenzione Incendi per gli STIR di Giugliano in Campania e Tufino, dei siti ex FIBE di Acerra, Pontericcio, Pascarola, Masseria del Re, Cava Giuliani;

- la Valutazione dei rischi da interferenza DUVRI per le attività interessate per gli STIR, i siti di stoccaggio e le discariche;
- la fornitura ai lavoratori di adeguati dispositivi di protezione individuale così come previsti nei relativi documenti di valutazione dei rischi come concordato con gli R.L.S. e l'ufficio del personale oltre al R.S.P.P. ed al Medico Competente;
- l'adozione di misure di controllo delle situazioni di rischio in caso di emergenza e la redazione dei Piani di Emergenza degli STIR di Giugliano in Campania e Tufino, Siti di Stoccaggio Masseria del Re, Pascarola, Pontericcio, Acerra loc. Pantano, Cava Giuliani, Discariche di Chiaiano, Settecainate e Cava Giuliani, Terzigno, Uffici di sede di Napoli Via Ponte dei Francesi 37/E;

In costanza di nomina del Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione, è stato formato anche personale interno e si precisa che, a seguito di nomina come previsto dal D. L.gs. 81/2008, anche la R.S.U e la R.L.L.S.A., sono stati correttamente formati, oltre a personale appartenente allo staff tecnico nel ruolo di responsabili servizio prevenzione e protezione.

Nell'ottica del rispetto normativo di fornire a ciascun lavoratore una informazione ed una formazione adeguata in materia di sicurezza e salute, sono stati svolti i corsi di formazione per la mansione svolta, per tutti i dipendenti degli STIR, dei siti e degli uffici.

Mediante la COM Metodi sono stati svolti inoltre i corsi per la formazione di "addetti squadra antincendio" e "preposto alla sicurezza" oltre ad un corso di formazione teorico pratico per l'impianto del trattamento acque reflue mentre sono in prossima previsione l'aggiornamento del corso di formazione relativa agli "addetti al primo soccorso" e la formazione per i lavori in quota.

E' stato, inoltre, stabilito a decorrere dal mese di luglio 2017, di cambiare fondo interprofessionale sempre scegliendo una Società che offrisse formazione finanziata, pertanto la Fonservizi è stata sostituita con la Società FonARCom che è un "Fondo Paritetico Interprofessionale Nazionale", creato nel 2006 da CIFA e CONFISAL che finanzia la Formazione Continua dei lavoratori e dei dirigenti delle aziende italiane, con il quale nel 2018 sono stati effettuati anche corsi di formazione sulla prevenzione della corruzione, su paghe e contributi, e saranno svolti anche corsi antincendio, di aggiornamento per RLS ed altri che si riterranno utili.

## Investimenti

Nel corso dell'esercizio sono stati effettuati investimenti nelle seguenti aree:

Immobilizzazioni	Acquisizioni dell'esercizio
Terreni e fabbricati	10.700
Impianti e macchinari	
Attrezzature industriali e commerciali	22.360
Altri beni	19.883

**Informazioni relative ai rischi e alle incertezze ai sensi dell'art. 2428, comma 2, al punto 6-bis, del Codice civile**

Ai sensi dell'art. 2428, comma 2, al punto 6-bis, del Codice civile di seguito si forniscono le informazioni in merito all'utilizzo di strumenti finanziari, in quanto rilevanti ai fini della valutazione della situazione patrimoniale e finanziaria.

Di seguito sono fornite, poi, una serie di informazioni quantitative volte a fornire indicazioni circa la dimensione dell'esposizione ai rischi da parte dell'impresa.

**Rischio di credito**

Permane un momentaneo stato di difficoltà, ad incassare le fatture inoltrate ai comuni conferitori della Città Metropolitana di Napoli anche se non vi sono rischi di credito considerata la natura pubblica del cliente e la copertura integrale obbligatoria dei costi del ciclo integrato dei rifiuti.

A conferma di quanto sopra evidenziato, la Società non effettua alcuna svalutazione "generalizzata" di tali crediti; infatti il fondo svalutazione crediti riporta unicamente una partita contabile verso un cliente che è entrato in una procedura concorsuale, ma non riguarda le prestazioni di smaltimento rifiuti solidi urbani.

**Rischio di liquidità**

Vi potranno essere momentanei aritmie di liquidità dovuti al ritardo degli incassi con conseguente ritardi nel fronteggiare le scadenze di pagamento contrattualizzate.

Inoltre si segnala che:

- la Società non possiede attività finanziarie per le quali esiste un mercato liquido e che sono prontamente vendibili per soddisfare le necessità di liquidità;
- la Società non possiede attività finanziarie per le quali non esiste un mercato liquido ma dalle quali sono attesi flussi finanziari (capitale o interesse) che saranno disponibili per soddisfare le necessità di liquidità;
- la Società possiede depositi presso istituti di credito per soddisfare le necessità di liquidità, fermo restando le aritmie di liquidità sopra evidenziate che rendono necessaria una programmazione delle uscite finanziarie accantonando le somme minime necessarie per garantire la continuità nell'erogazione dei servizi espletati;
- non esistono significative concentrazioni di rischio di liquidità sia dal lato delle attività finanziarie che da quello delle fonti di finanziamento.

### **Documento programmatico sulla sicurezza**

E' stato redatto il Documento Programmatico per la Sicurezza (D.P.S.) semplificato – a seguito dell'abrogazione della lettera g) art. 34 del d.lgs. 196/2003.

### **Sedi secondarie**

La S.A.P. NA S.p.A. ha una sede amministrativa dove sono ubicati gli uffici del personale, la direzione tecnica e gli uffici amministrativi-contabili in Via Ponte dei Francesi n°37/E.

Completano la struttura societaria n°6 siti di stoccaggio provvisori, n°2 impianti STIR ubicati a Tufino e a Giugliano dove viene svolta l'attività di tritovagliatura di RSU e n°2 discariche (Cava Sari – località Terzigno e Chiaiano – località Cupa del Cane) nelle quali è stata disposta da tempo la cessazione dei conferimenti.

Tutte le sedi secondarie risultano regolarmente iscritte presso la Camera di Commercio di Napoli.

### **Evoluzione prevedibile della gestione**

Anche per l'anno 2019 si confermano le attività di smaltimento dei rifiuti solidi urbani per i Comuni della Città Metropolitana di Napoli, nonché la gestione dei siti di stoccaggio provvisori e delle discariche di Terzigno e di Chiaiano. Per quest'ultima, il completamento dei lavori di chiusura definitiva è previsto per il mese di aprile 2019.

Vi ringraziamo per la fiducia accordataci e Vi invitiamo ad approvare il bilancio così come presentato.

**L'Amministratore Unico  
Dott. Gabriele Gargano**



**S.A.P. NA. SISTEMA AMBIENTE PROVINCIA DI NAPOLI SPA**

Società soggetta a direzione e coordinamento di CITTA' METROPOLITANA DI NAPOLI Società unipersonale

Sede in PIAZZA MATTEOTTI N. 1 - 80133 NAPOLI (NA) Capitale sociale Euro 3.000.000,00 i.v.

**Bilancio al 31/12/2018**

<b>Stato patrimoniale attivo</b>	<b>31/12/2018</b>	<b>31/12/2017</b>
<b>A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti</b>		
(di cui già richiamati )		
<b>B) Immobilizzazioni</b>		
<i>I. Immateriali</i>		
1) Costi di impianto e di ampliamento		
2) Costi di sviluppo		
3) Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	4.270	5.956
4) Concessioni, licenze, marchi e diritti simili		
5) Avviamento		
6) Immobilizzazioni in corso e acconti	1.469.459	2.280.041
7) Altre ...	<u>1.473.729</u>	<u>2.285.997</u>
<i>II. Materiali</i>		
1) Terreni e fabbricati	190.179	186.026
2) Impianti e macchinario	131.076	206.023
3) Attrezzature industriali e commerciali	119.364	113.879
4) Altri beni	129.064	147.930
5) Immobilizzazioni in corso e acconti	<u>569.683</u>	<u>653.858</u>
<i>III. Finanziarie</i>		
1) Partecipazioni in:		
a) imprese controllate		
b) imprese collegate		
c) imprese controllanti		
d) imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
d bis) altre imprese		
2) Crediti		
a) Verso imprese controllate		
- entro l'esercizio		
- oltre l'esercizio		
b) Verso imprese collegate		
- entro l'esercizio		
- oltre l'esercizio		
c) Verso controllanti		
- entro l'esercizio		
- oltre l'esercizio		

d) Verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti

- entro l'esercizio

- oltre l'esercizio

d bis) Verso altri

- entro l'esercizio

- oltre l'esercizio

3) Altri titoli

4) Strumenti finanziari derivati attivi

<b>Totale immobilizzazioni</b>	<b>2.043.412</b>	<b>2.939.855</b>
--------------------------------	------------------	------------------

### C) Attivo circolante

#### I. Rimanenze

1) Materie prime, sussidiarie e di consumo

1.106.203

1.107.837

2) Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati

3) Lavori in corso su ordinazione

4) Prodotti finiti e merci

5) Acconti

145.644

66.015

1.251.847

1.173.852

#### II. Crediti

1) Verso clienti

- entro l'esercizio

161.622.917

144.244.157

- oltre l'esercizio

161.622.917

144.244.157

2) Verso imprese controllate

- entro l'esercizio

- oltre l'esercizio

3) Verso imprese collegate

- entro l'esercizio

- oltre l'esercizio

4) Verso controllanti

- entro l'esercizio

13.918.655

- oltre l'esercizio

15.164.658

13.918.655

15.164.658

5) Verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti

- entro l'esercizio

- oltre l'esercizio

5 bis) Per crediti tributari

- entro l'esercizio

23.341.644

23.919.743

- oltre l'esercizio

23.341.644

23.919.743

5 ter) Per imposte anticipate

- entro l'esercizio

- oltre l'esercizio

174.365

174.365

174.365

174.365

5 quater) Verso altri

- entro l'esercizio

25.873.014

24.705.857

- oltre l'esercizio

25.873.014

24.705.857

224.930.595

208.208.780



**III. Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni**

- 1) Partecipazioni in imprese controllate
- 2) Partecipazioni in imprese collegate
- 3) Partecipazioni in imprese controllanti
- 3 bis) Partecipazioni in imprese sottoposte al controllo delle controllanti
- 4) Altre partecipazioni
- 5) Strumenti finanziari derivati attivi
- 6) Altri titoli
- 7) Attività finanziarie per la gestione accentrata della tesoreria

**IV. Disponibilità liquide**

- |                               |            |           |
|-------------------------------|------------|-----------|
| 1) Depositi bancari e postali | 17.210.419 | 7.560.636 |
| 2) Assegni                    |            |           |
| 3) Denaro e valori in cassa   | 1.230      | 970       |
|                               | 17.211.649 | 7.561.606 |

<b>Totale attivo circolante</b>	<b>243.394.091</b>	<b>216.944.238</b>
---------------------------------	--------------------	--------------------

<b>D) Ratei e risconti</b>	<b>35.876</b>	<b>47.492</b>
----------------------------	---------------	---------------

<b>Totale attivo</b>	<b>245.473.379</b>	<b>219.931.585</b>
----------------------	--------------------	--------------------

<b>Stato patrimoniale passivo</b>	<b>31/12/2018</b>	<b>31/12/2017</b>
-----------------------------------	-------------------	-------------------

**A) Patrimonio netto**

- |   |           |           |
|---|-----------|-----------|
| I. Capitale   | 3.000.000 | 3.000.000 |
| II. Riserva da sovrapprezzo delle azioni              |           |           |
| III. Riserve di rivalutazione                         |           |           |
| IV. Riserva legale                                    | 94.580    | 94.580    |
| V. Riserve statutarie                                 |           |           |
| VI. Altre riserve                                     |           |           |
| Riserva straordinaria                                 |           |           |
| Riserva da deroghe ex articolo 2423 codice civile     |           |           |
| Riserva azioni (quote) della società controllante     |           |           |
| Riserva da rivalutazione delle partecipazioni         |           |           |
| Versamenti in conto aumento di capitale               |           |           |
| Versamenti in conto futuro aumento di capitale        | 1.671.764 | 2.041.449 |
| Versamenti in conto capitale                          |           |           |
| Versamenti a copertura perdite                        |           |           |
| Riserva da riduzione capitale sociale                 |           |           |
| Riserva avanzo di fusione                             |           |           |
| Riserva per utili su cambi non realizzati             |           |           |
| Riserva da congruaglio utili in corso                 |           |           |
| Varie altre riserve                                   |           |           |
| Fondo contributi in conto capitale (art 55 T.U.)      |           |           |
| Fondi riserve in sospensione di imposta               |           |           |
| Riserve da conferimenti agevolati (legge n. 576/1975) |           |           |
| Fondi di accantonamento delle plusvalenze di cui      |           |           |

all'art. 2 legge n.168/1992  
 Riserva fondi previdenziali integrativi ex d.lgs n.  
 124/1993  
 Riserva non distribuibile ex art. 2426  
 Riserva per conversione EURO  
 Riserva da condono  
 Conto personalizzabile  
 Conto personalizzabile  
 Differenza da arrotondamento all'unità di Euro  
 Altre ...

(1)

(1)

	1.671.763	2.041.449
--	-----------	-----------

VII. Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari  
 attesi

VIII. Utili (perdite) portati a nuovo

IX. Utile d'esercizio

IX. Perdita d'esercizio

(393.437)	(369.685)
-----------	-----------

    Acconti su dividendi

0	0
---	---

    Perdita ripianata nell'esercizio

X. Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio

<b>Totale patrimonio netto</b>	<b>4.372.906</b>	<b>4.766.344</b>
--------------------------------	------------------	------------------

#### B) Fondi per rischi e oneri

1) Fondi di trattamento di quiescenza e obblighi simili

2) Fondi per imposte, anche differite

3) Strumenti finanziari derivati passivi

4) Altri

30.979.687	29.951.603
------------	------------

<b>Totale fondi per rischi e oneri</b>	<b>30.979.687</b>	<b>29.951.603</b>
--	-------------------	-------------------

<b>C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato</b>	<b>909.146</b>	<b>789.856</b>
--	----------------	----------------

#### D) Debiti

1) *Obbligazioni*

- entro l'esercizio

- oltre l'esercizio

2) *Obbligazioni convertibili*

- entro l'esercizio

- oltre l'esercizio

3) *Verso soci per finanziamenti*

- entro l'esercizio

- oltre l'esercizio

4) *Verso banche*

- entro l'esercizio

- oltre l'esercizio

5) <i>Verso altri finanziatori</i>			
- entro l'esercizio			
- oltre l'esercizio			
6) <i>Acconti</i>			
- entro l'esercizio	53.171		
- oltre l'esercizio			
		53.171	
7) <i>Verso fornitori</i>			
- entro l'esercizio	171.879.657		150.285.845
- oltre l'esercizio			
		171.879.657	150.285.845
8) <i>Rappresentati da titoli di credito</i>			
- entro l'esercizio			
- oltre l'esercizio			
9) <i>Verso imprese controllate</i>			
- entro l'esercizio			
- oltre l'esercizio			
10) <i>Verso imprese collegate</i>			
- entro l'esercizio			
- oltre l'esercizio			
11) <i>Verso controllanti</i>			
- entro l'esercizio			
- oltre l'esercizio	25.968.190		24.497.556
		25.968.190	24.497.556
11 bis <i>Verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti</i>			
- entro l'esercizio			
- oltre l'esercizio			
12) <i>Tributari</i>			
- entro l'esercizio	3.077.263		3.184.578
- oltre l'esercizio			
		3.077.263	3.184.578
13) <i>Verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale</i>			
- entro l'esercizio	475.770		471.481
- oltre l'esercizio			
		475.770	471.481
14) <i>Altri debiti</i>			
- entro l'esercizio	7.757.589		5.984.322
- oltre l'esercizio			
		7.757.589	5.984.322
<b>Totale debiti</b>	<b>209.211.640</b>		<b>184.423.782</b>
<b>E) Ratei e risconti</b>			
<b>Totale passivo</b>	<b>245.473.379</b>		<b>219.931.585</b>

<b>Conto economico</b>	<b>31/12/2018</b>	<b>31/12/2017</b>
<b>A) Valore della produzione</b>		
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	98.075.550	87.055.446
2) Variazione delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti		
3) Variazioni dei lavori in corso su ordinazione		
4) Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni		
5) <i>Altri ricavi e proventi, con separata indicazione dei contributi in conto esercizio</i>		
a) Vari	4.183.575	4.851.686
b) Contributi in conto esercizio		
	<u>4.183.575</u>	<u>4.851.686</u>
<b>Totale valore della produzione</b>	<b>102.259.125</b>	<b>91.907.132</b>
<b>B) Costi della produzione</b>		
6) Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	1.626.745	1.714.941
7) Per servizi	85.072.144	73.970.042
8) Per godimento di beni di terzi	1.852.454	1.323.434
9) <i>Per il personale</i>		
a) Salari e stipendi	8.177.842	8.071.018
b) Oneri sociali	2.353.888	2.417.957
c) Trattamento di fine rapporto	530.230	543.464
d) Trattamento di quiescenza e simili		
e) Altri costi	<u>299.853</u>	<u>317.580</u>
	11.361.813	11.350.019
10) <i>Ammortamenti e svalutazioni</i>		
a) Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	1.159.828	1.292.440
b) Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	137.117	153.608
c) Altre svalutazioni delle immobilizzazioni		
d) Svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide		
	<u>1.296.945</u>	<u>1.446.048</u>
11) Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	1.634	(278.769)
12) Accantonamento per rischi		
13) Altri accantonamenti		973.408
14) Oneri diversi di gestione	210.587	344.394
<b>Totale costi della produzione</b>	<b>101.422.322</b>	<b>90.843.517</b>
<b>Differenza tra valore e costi di produzione (A-B)</b>	<b>836.803</b>	<b>1.063.615</b>
<b>C) Proventi e oneri finanziari</b>		
15) <i>Proventi da partecipazioni</i>		
da imprese controllate		
da imprese collegate		
da imprese controllanti		
da imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
altri		

**16) Altri proventi finanziari**

a) Da crediti iscritti nelle immobilizzazioni da imprese controllate da imprese collegate da controllanti da imprese sottoposte al controllo delle controllanti altri ...			
b) da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni			
c) da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni			
d) Proventi diversi dai precedenti da imprese controllate da imprese collegate da controllanti da imprese sottoposte al controllo delle controllanti altri			
	193.700		10.603
		193.700	10.603
		193.700	10.603

**17) Interessi e altri oneri finanziari**

verso imprese controllate			
verso imprese collegate			
verso imprese controllanti			
verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti			
altri	79.368		430.592
		79.368	430.592

17 bis) Utili e perdite su cambi

<b>Totale proventi e oneri finanziari</b>		<b>114.332</b>	<b>(419.989)</b>
---	--	----------------	------------------

**D) Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie****18) Rivalutazioni**

a) di partecipazioni			
b) di immobilizzazioni finanziarie (che non costituiscono partecipazioni)			
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante (che non costituiscono partecipazioni)			
d) di strumenti finanziari derivati			
e) di attività finanziarie per la gestione accentrata della tesoreria			

**19) Svalutazioni**

a) di partecipazioni			
b) di immobilizzazioni finanziarie			
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante (che non costituiscono partecipazioni)			
d) di strumenti finanziari derivati			
e) di attività finanziarie per la gestione accentrata della tesoreria			

<b>Totale rettifiche di valore di attività e passività finanziarie</b>			
--	--	--	--

<b>Risultato prima delle imposte (A-B±C±D)</b>	<b>951.135</b>		<b>643.626</b>
--	----------------	--	----------------

20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate			
--	--	--	--

a) Imposte correnti	945.011		918.694
b) Imposte di esercizi precedenti	399.561		94.617
c) Imposte differite e anticipate			
imposte differite			
imposte anticipate			
d) proventi (oneri) da adesione al regime di consolidato fiscale / trasparenza fiscale			
		1.344.572	1.013.311
<b>21) Utile (Perdita) dell'esercizio</b>		<b>(393.437)</b>	<b>(369.685)</b>

Amministratore Unico  
Gabriele Gargano



**S.A.P. NA. SISTEMA AMBIENTE PROVINCIA DI NAPOLI SPA**

Società soggetta a direzione e coordinamento di CITTA' METROPOLITANA DI NAPOLI Società unipersonale

Sede in PIAZZA MATTEOTTI N. 1 - 80133 NAPOLI (NA) Capitale sociale Euro 3.000.000,00 i.v.

**Rendiconto finanziario al 31/12/2018**

Descrizione	esercizio 31/12/2018	esercizio 31/12/2017
<b>A. Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa</b>		
Utile (perdita) dell'esercizio	(393.437)	(369.685)
Imposte sul reddito	1.344.572	1.013.311
Interessi passivi (interessi attivi) (Dividendi)	(114.332)	419.989
<b>(Plusvalenze) / minusvalenze derivanti dalla cessione di attività</b>		
di cui immobilizzazioni materiali		
di cui immobilizzazioni immateriali		
di cui immobilizzazioni finanziarie		
<b>1. Utile (perdita) dell'esercizio prima delle imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione nel capitale circolante netto</b>	<b>836.803</b>	<b>1.063.615</b>
<b>Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto</b>		
Accantonamenti ai fondi	536.242	536.242
Ammortamenti delle immobilizzazioni	1.296.945	1.446.048
Svalutazioni per perdite durevoli di valore		
Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie di strumenti finanziari derivati che non comportano movimentazione monetarie		
Altre rettifiche in aumento/(in diminuzione) per elementi non monetari		(174.365)
Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	1.833.187	1.807.925
<b>2. Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto</b>	<b>2.669.990</b>	<b>2.871.540</b>
<b>Variazioni del capitale circolante netto</b>		
Decremento/(incremento) delle rimanenze	(77.995)	(1.173.852)
Decremento/(incremento) dei crediti verso clienti	(17.378.760)	(144.244.157)
Incremento/(decremento) dei debiti verso fornitori	21.593.812	150.285.845
Decremento/(incremento) dei ratei e risconti attivi	11.616	(47.492)
Incremento/(decremento) dei ratei e risconti passivi		
Altri decrementi/(Altri incrementi) del capitale circolante netto	3.855.604	(29.597.593)
Totale variazioni del capitale circolante netto	8.004.277	(24.777.249)
<b>3. Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto</b>	<b>10.674.267</b>	<b>(21.905.709)</b>
<b>Altre rettifiche</b>		
Interessi incassati/(pagati)	114.332	(419.989)

(Imposte sul reddito pagate)	(1.349.185)	(1.068.039)
Dividendi incassati (Utilizzo dei fondi)	611.132	30.205.217
Altri incassi/(pagamenti) Totale altre rettifiche	(623.721)	28.717.189
<b>FLUSSO FINANZIARIO DELL'ATTIVITA' OPERATIVA (A)</b>	<b>10.050.546</b>	<b>6.811.480</b>
<b>B. Flussi finanziari derivanti dall'attività di investimento</b>		
Immobilizzazioni materiali (Investimenti)	(52.943)	(807.465)
Disinvestimenti	9.132	(745.390)
	(62.075)	(62.075)
Immobilizzazioni immateriali (Investimenti)	(347.560)	(3.578.437)
Disinvestimenti	(186.458)	(3.417.335)
	(161.102)	(161.102)
Immobilizzazioni finanziarie (Investimenti)		
Disinvestimenti		
Attività finanziarie non immobilizzate (Investimenti)		
Disinvestimenti		
(Acquisizione di rami d'azienda al netto delle disponibilità liquide)		
Cessione di rami d'azienda al netto delle disponibilità liquide		
<b>FLUSSO FINANZIARIO DELL'ATTIVITA' DI INVESTIMENTO (B)</b>	<b>(400.503)</b>	<b>(4.385.902)</b>
<b>C. Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento</b>		
<b>Mezzi di terzi</b>		
Incremento (Decremento) debiti a breve verso banche		
Accensione finanziamenti (Rimborso finanziamenti)		
<b>Mezzi propri</b>		
Aumento di capitale a pagamento (Rimborso di capitale)	(1)	5.136.029
Cessione (acquisto) di azioni proprie (Dividendi e acconti su dividendi pagati)		
<b>FLUSSO FINANZIARIO DELL'ATTIVITA' DI FINANZIAMENTO (C)</b>	<b>(1)</b>	<b>5.136.029</b>
<b>INCREMENTO (DECREMENTO) DELLE DISPONIBILITA' LIQUIDE (A+-B+-C)</b>	<b>9.650.042</b>	<b>7.561.607</b>
Effetto cambi sulle disponibilità liquide		
Disponibilità liquide a inizio esercizio		
Depositi bancari e postali	7.560.636	
Assegni		
Danaro e valori in cassa	970	
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	7.561.606	
Disponibilità liquide a fine esercizio		
Depositi bancari e postali	17.210.419	7.560.636
Assegni		
Danaro e valori in cassa	1.230	970
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	17.211.649	7.561.606

Amministratore Unico  
Gabriele Gargano



Informazioni generali sull'impresa	
<b>Dati anagrafici</b>	
denominazione	S.A.P. NA. SISTEMA AMBIENTE PROVINCIA DI NAPOLI SPA
sede	80133 NAPOLI (NA) PIAZZA MATTEOTTI N. 1
capitale sociale	3.000.000,00
capitale sociale interamente versato	si
codice CCIAA	NA
partita IVA	06520871218
codice fiscale	06520871218
numero REA	820632
forma giuridica	SOCIETA' PER AZIONI (SPA)
settore di attività prevalente (ATECO)	TRATTAMENTO E SMALTIMENTO DI ALTRI RIFIUTI NON PERICOLOSI (382109)
società in liquidazione	no
società con socio unico	si
società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	si
denominazione della società o ente che esercita l'attività di direzione e coordinamento	CITTA' METROPOLITANA DI NAPOLI
appartenenza a un gruppo	no

## Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31/12/2018

### Nota integrativa, parte iniziale

Signor Azionista,

il presente bilancio, sottoposto al Suo esame e alla Sua approvazione, evidenzia una perdita d'esercizio pari a Euro 393.437.

La Società ha ribaltato alla collettività tutti i costi sostenuti per la gestione del ciclo integrato dei rifiuti; allo stato attuale tale servizio, di pubblica utilità, continua ad essere svolto dalla S.A.P. NA. S.p.A. in attesa della riorganizzazione del ciclo integrato dei rifiuti come previsto dalla vigente normativa.

Nel corso dell'esercizio 2018 i costi di smaltimento rifiuti hanno registrato un incremento, anche se il costo unitario medio relativo alla Frazione secca tritovagliata (FST) è risultato leggermente inferiore a quanto previsto nel piano previsionale, per un maggior utilizzo dei contratti a prezzo minore, mentre per quanto riguarda la Frazione umida tritovagliata (FUT) e la Frazione umida tritovagliata stabilizzata (FUTS) costo unitario medio è risultato notevolmente inferiore a quanto previsto nel piano previsionale in quanto le nuove gare previste nello stesso (a prezzi unitari maggiori dei contratti in essere) non sono state aggiudicate, con conseguente accumulo di rifiuti nei capannoni. Pertanto, per tali tipologie di rifiuti il maggior costo si presenterà nel 2019, atteso che si riesca ad aggiudicare tutte le gare ed a svuotare i capannoni degli STIR.

L'utile d'esercizio ante imposte risulta pari ad € 951.135; le imposte d'esercizio valorizzate al 31 dicembre 2018 ammontano ad € 21.874 (IRES) e ad € 923.137 (IRAP), oltre ad imposte relative ad esercizi precedenti (oggetto di avvisi di accertamento per i quali risulta pendente un contenzioso tributario) per un importo pari ad € 399.561.

Pertanto la perdita maturata nell'esercizio 2018 ammonta ad € 393.437.

A tale risultato ha contribuito l'aumento dei costi relativi all'impiego dei lavoratori distaccati del Consorzio Unico di Bacino di Napoli e Caserta in liq.ne, che nel 2017 figuravano per soli sei mesi mentre nel 2018 per l'intero anno, tale costo passa da € 3.452.167 ad € 7.005.355, che comporta un deciso incremento della tassazione IRAP; relativamente invece agli oneri tributari relativi ad esercizi precedenti, gli stessi hanno un effetto neutrale in quanto si segnala che a seguito delle sentenze relative agli esercizi 2010 e 2011 della Commissione Tributaria Regionale (2° grado di giudizio) sono stati già rimborsati € 256.460 inserite tra gli altri ricavi e proventi d'esercizio (voce A.5 del Conto Economico) e sono in fase di restituzione ulteriori somme versate in pendenza di contenzioso dalla SAP.NA. S.p.A.

## Attività svolte

La Sua Società svolge la propria attività nel settore dello smaltimento dei rifiuti nella Provincia di Napoli; la sede amministrativa è ubicata in Via Ponte dei Francesi n°37/E, dove sono presenti l'organo amministrativo, l'ufficio legale, la direzione tecnica, gli uffici amministrativi e contabili, l'ufficio del personale e l'ufficio affari generali. Completano la struttura societaria n°6 siti di stoccaggio provvisori, n°2 impianti STIR ubicati a Tufino e a Giugliano e n°2 discariche (Cava Sari – località Terzigno e Chiaiano – località Cupa del Cane). Abbiamo poi un organismo di vigilanza monocratico, un collegio sindacale composto da tre membri effettivi e due supplenti e una società di revisione contabile KPMG S.p.A., aggiudicataria di apposita gara nell'anno 2017 a seguito delle modifiche introdotte dalla Legge Madia.

## Criteri di formazione

Il bilancio d'esercizio della S.A.P. NA S.p.A. (nel seguito anche 'Società'), redatto in conformità alle norme contenute negli articoli 2423 e seguenti del Codice Civile, interpretate ed integrate dai principi contabili emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità (i 'principi contabili OIC'), si compone dei seguenti documenti: Stato Patrimoniale, Conto Economico, Rendiconto Finanziario e Nota Integrativa.

Il Rendiconto Finanziario presenta le variazioni, positive o negative, delle disponibilità liquide avvenute nell'esercizio ed è stato redatto con il metodo indiretto utilizzando lo schema previsto dal principio contabile OIC 10.

Lo Stato Patrimoniale, il Conto Economico e il Rendiconto finanziario sono stati redatti in unità di Euro, senza cifre decimali, mentre i valori riportati nella Nota Integrativa sono espressi in migliaia di Euro, salvo ove diversamente specificato.

Le voci con importo pari a zero sia nell'esercizio in corso sia nell'esercizio precedente non sono indicate nei prospetti di bilancio.

In applicazione del principio della rilevanza, di cui all'art. 2423, comma 4, del Codice Civile, nella Nota Integrativa sono omessi i commenti alle voci dei prospetti di bilancio, anche qualora specificatamente previsti dall'art. 2427 del Codice Civile o da altre disposizioni, nei casi in cui sia l'ammontare di tali voci sia la relativa informativa sono irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria e del risultato economico della Società.

I fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio, la proposta di destinazione del risultato dell'esercizio e l'importo complessivo degli impegni, delle garanzie e delle passività potenziali non risultanti dallo Stato Patrimoniale sono esposti in appositi paragrafi della presente Nota Integrativa.

Si precisa che, ai sensi dell'art.2497 e seguenti del Codice Civile, la Società è soggetta ad attività di direzione e coordinamento da parte della Città Metropolitana di Napoli; i dati essenziali dell'ultimo bilancio approvato di tale ente sono liberamente consultabili sul sito istituzionale della stessa Città Metropolitana.

I valori di bilancio sono rappresentati in unità di Euro mediante arrotondamenti dei relativi importi; le eventuali differenze da arrotondamento sono state indicate alla voce "Riserva da arrotondamento Euro" compresa tra le poste di Patrimonio Netto.

## Postulati generali di redazione del bilancio

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi ai postulati generali della prudenza e della competenza, nella prospettiva della continuità aziendale; la rilevazione e la presentazione delle voci è stata effettuata tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto, ove compatibile con le disposizioni del Codice Civile e dei principi contabili OIC. Sono stati altresì rispettati i postulati della costanza nei criteri di valutazione, rilevanza e comparabilità delle informazioni.

In applicazione dei sopra menzionati postulati:

- La valutazione degli elementi componenti le singole voci delle attività o passività è avvenuta separatamente, per evitare che i plusvalori di alcuni elementi possano compensare i minusvalori di altri. In particolare, gli utili sono stati inclusi solo se realizzati entro la data di chiusura dell'esercizio, mentre si è tenuto conto dei rischi e delle

- perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la chiusura dello stesso.
- Si è tenuto conto dei proventi e oneri di competenza dell'esercizio indipendentemente dalla data dell'incasso o del pagamento. La competenza è il criterio temporale con il quale i componenti positivi e negativi di reddito sono stati imputati al conto economico ai fini della determinazione del risultato d'esercizio.  
Gli Amministratori hanno effettuato una valutazione prospettica della capacità dell'azienda a costituire un complesso economico funzionante destinato alla produzione di reddito per un prevedibile arco temporale futuro, relativo a un periodo di almeno dodici mesi dalla data di riferimento del bilancio. La valutazione effettuata non ha identificato significative incertezze in merito a tale capacità.
  - L'individuazione dei diritti, degli obblighi e delle condizioni si è basata sui termini contrattuali delle transazioni e sul loro confronto con le disposizioni dei principi contabili per accertare la correttezza dell'iscrizione o della cancellazione di elementi patrimoniali ed economici.
  - I criteri di valutazione non sono stati modificati rispetto all'esercizio precedente al fine di ottenere una omogenea misurazione dei risultati della Società nel susseguirsi degli esercizi.  
Nel corso dell'esercizio non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso alla deroga ai criteri di valutazione, di cui all'art. 2423, comma 5, del Codice Civile, in quanto incompatibili con la rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società e del risultato economico.  
Non sono state altresì effettuate nell'esercizio rivalutazioni di attività ai sensi di leggi speciali in materia.
  - La rilevanza dei singoli elementi che compongono le voci di bilancio è stata giudicata nel contesto complessivo del bilancio. Per quantificare la rilevanza si è tenuto conto sia di elementi qualitativi che quantitativi.  
In applicazione del principio della rilevanza, di cui all'art. 2423, comma 4, del Codice Civile, nella Nota Integrativa sono omessi i commenti alle voci dei prospetti di bilancio, anche qualora specificatamente previsti dall'art. 2427 del Codice Civile o da altre disposizioni, nei casi in cui sia l'ammontare di tali voci sia la relativa informativa sono irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria e del risultato economico della Società.
  - Per ogni voce dello Stato Patrimoniale, del Conto Economico e del Rendiconto Finanziario sono indicati i corrispondenti valori al 31 dicembre 2017. Qualora le voci non siano comparabili, quelle relative all'esercizio precedente sono state adattate fornendo nella Nota Integrativa, per le circostanze rilevanti, i relativi commenti.

## **Criteri di valutazione applicati**

(Rif. art. 2426, primo comma, C.c.)

### ***Immobilizzazioni***

#### ***Immateriali***

Sono iscritte, previo consenso del Collegio Sindacale laddove previsto, al costo di acquisto o di produzione e sono esposte al netto degli ammortamenti e delle eventuali svalutazioni.

Nel costo di acquisto si computano anche i costi accessori.

Il costo di produzione comprende tutti i costi direttamente imputabili e gli altri costi, per la quota ragionevolmente imputabile, relativi al periodo di produzione e fino al momento dal quale l'immobilizzazione può essere utilizzata.

I diritti di brevetto industriale e i diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno, le licenze, concessioni e marchi sono ammortizzati con una aliquota annua del 33,33%.

Le migliorie e le spese incrementative su beni di terzi sono iscritte tra le altre immobilizzazioni immateriali qualora non siano separabili dai beni stessi, altrimenti sono iscritte tra le specifiche voci delle immobilizzazioni materiali.

Le immobilizzazioni immateriali sono ammortizzate sistematicamente e a quota di ammortamento imputata a ciascun esercizio si riferisce alla ripartizione del costo sostenuto sull'intera durata di utilizzazione. L'ammortamento decorre dal momento in cui l'immobilizzazione è disponibile e pronta per l'uso. La sistematicità dell'ammortamento è funzionale alla correlazione dei benefici attesi.

Le immobilizzazioni immateriali sono ammortizzate, a quote costanti, come segue:

- I beni immateriali (diritti di brevetto, diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno, concessioni, licenze e marchi) sono ammortizzati nel periodo minore fra la durata legale o contrattuale e la residua possibilità di utilizzazione; trattandosi di programmi software in licenza d'uso, si procede all'ammortamento in quote costanti in tre esercizi.

- Altre immobilizzazioni – migliorie su beni di terzi: sono ammortizzate nel periodo minore tra quello di utilità futura delle spese sostenute e quello residuo della locazione, tenuto conto dell'eventuale periodo di rinnovo, se dipendente dalla Società; trattandosi di manutenzione straordinaria sugli impianti STIR, si procede all'ammortamento in quote costanti in cinque esercizi non essendo possibile una stima del periodo in cui gli stessi permangono nel processo produttivo della società.

Le immobilizzazioni in corso non sono oggetto di ammortamento. Il processo di ammortamento inizia nel momento in cui tali valori sono riclassificati alle rispettive voci di competenza delle immobilizzazioni immateriali.

Le aliquote di ammortamento applicate sono le seguenti:

Spese di costituzione	20%
Spese di ampliamento	20%
Programmi Software	33,33%
Migliorie su beni di terzi	20%

Le immobilizzazioni immateriali vengono rivalutate, nei limiti del loro valore recuperabile, solo nei casi in cui la legge lo preveda o la consenta.

#### *Materiali*

Sono iscritte al costo di acquisto o di produzione, rettificato dei rispettivi ammortamenti accumulati e delle eventuali svalutazioni.

Il costo di acquisto è il costo effettivamente sostenuto per l'acquisizione del bene ed include anche i costi accessori.

Il costo di produzione comprende tutti i costi diretti e i costi generali di produzione, per la quota ragionevolmente imputabile all'immobilizzazione, relativi al periodo di fabbricazione e fino al momento dal quale il bene può essere utilizzato.

Gli ammortamenti sono calcolati in modo sistematico e costante, sulla base della residua possibilità di utilizzazione dei cespiti.

L'ammortamento decorre dal momento in cui l'immobilizzazione è disponibile e pronta per l'uso.

L'ammortamento è calcolato anche sui cespiti temporaneamente non utilizzati. I terreni non sono oggetto di ammortamento; se il valore dei fabbricati incorpora anche quello dei terreni sui quali insistono, il valore del fabbricato è scorporato, anche in base a stime, per determinarne il corretto ammortamento.

Il valore da ammortizzare è la differenza tra il costo dell'immobilizzazione e, se determinabile, il valore residuo al termine del periodo di vita utile che viene stimato nel momento della redazione del piano di ammortamento e rivisto periodicamente al fine di verificare che la stima iniziale sia ancora valida.

L'ammortamento viene interrotto se, in seguito all'aggiornamento della stima, il presumibile valore residuo risulta pari o superiore al valore netto contabile.

Le aliquote di ammortamento applicate sono le seguenti:

Tipo Bene	% Ammortamento
Impianti generici	10%
Fabbricati	3%
Impianti specifici	15%
Macchinari	12%
Attrezzature	10%
Altri beni	10%
Macchine d'ufficio elettroniche	20%

Le immobilizzazioni materiali vengono rivalutate, nei limiti del loro valore recuperabile, solo nei casi in cui la legge lo preveda o lo consenta.

#### **Perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni materiali e immateriali**

In presenza, alla data di bilancio, di indicatori di perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni immateriali e materiali si procede alla stima del loro valore recuperabile.

Qualora il loro valore recuperabile, inteso come il maggiore tra il valore d'uso e il suo fair value, al netto dei costi di vendita, è inferiore al corrispondente valore netto contabile si effettua la svalutazione delle immobilizzazioni.

## Crediti

I crediti iscritti in bilancio rappresentano diritti ad esigere, ad una scadenza individuata o individuabile, ammontari fissi o determinabili di disponibilità liquide, o di beni/servizi aventi un valore equivalente, da clienti o da altri soggetti.

I crediti originati dalla vendita di beni e prestazioni di servizi sono rilevati secondo i requisiti indicati nel paragrafo di commento relativo ai ricavi.

I crediti che si originano per ragioni differenti dallo scambio di beni e servizi sono iscrivibili in bilancio se sussiste "titolo" al credito, vale a dire se essi rappresentano effettivamente un'obbligazione di terzi verso la Società.

I crediti sono rilevati secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale e del valore di presumibile realizzo.

Il criterio del costo ammortizzato non è applicato nei casi in cui i suoi effetti sono irrilevanti, generalmente per i crediti a breve termine o quando i costi di transazione, commissioni pagate tra le parti e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza del credito sono di scarso rilievo.

Si rammenta inoltre, ai sensi dell'art. 12, comma 2, del D.Lgs. 139/2015, la Società ha usufruito della facoltà di non applicare il criterio del costo ammortizzato e l'attualizzazione a tutti i crediti sorti anteriormente al 1° gennaio 2016.

Tali crediti sono inizialmente iscritti al valore nominale al netto dei premi, degli sconti, degli abbuoni previsti contrattualmente o comunque concessi e sono successivamente valutati sempre al valore nominale più gli interessi calcolati al tasso di interesse nominale, dedotti gli incassi ricevuti per capitale e interessi e al netto delle svalutazioni stimate e delle perdite su crediti contabilizzate per adeguare il credito valore di presumibile realizzo.

Sconti e abbuoni di natura finanziaria, che non hanno concorso alla determinazione del valore di presumibile realizzo in quanto non prevedibili al momento della rilevazione iniziale del credito, sono rilevati al momento dell'incasso come oneri di natura finanziaria.

Nel caso di applicazione del criterio del costo ammortizzato, il valore di iscrizione iniziale è rappresentato dal valore nominale del credito, salvo quando si renda necessaria l'attualizzazione come descritto nel seguito, al netto di tutti i premi, gli sconti, gli abbuoni ed include gli eventuali costi direttamente attribuibili alla transazione che ha generato il credito.

I costi di transazione, le eventuali commissioni e ogni differenza tra valore iniziale e valore nominale a scadenza sono inclusi nel calcolo del costo ammortizzato utilizzando il criterio dell'interesse effettivo, il cui tasso è calcolato al momento della rilevazione iniziale del credito e mantenuto nelle valutazioni successive, salvo i casi di interessi contrattuali variabili e parametrati ai tassi di mercato.

Alla chiusura di ogni esercizio, il valore dei crediti valutati al costo ammortizzato è pari al valore attuale dei flussi finanziari futuri, sottratte anche le svalutazioni al valore di presumibile realizzo, scontati al tasso di interesse effettivo.

I crediti commerciali con scadenza oltre i 12 mesi dal momento della rilevazione iniziale, senza corresponsione di interessi o con interessi contrattuali significativamente diversi dai tassi di interesse di mercato, ed i relativi ricavi, si rilevano inizialmente al valore determinato attualizzando i flussi finanziari futuri al tasso di interesse di mercato. La differenza tra il valore di rilevazione iniziale del credito così determinato e il valore a termine deve essere rilevata a conto economico come provento finanziario lungo la durata del credito utilizzando il criterio del tasso di interesse effettivo.

Con riferimento al valore di presumibile realizzo, il valore contabile dei crediti è rettificato tramite un fondo svalutazione per tenere conto della probabilità che i crediti abbiano perso valore. A tal fine sono considerati indicatori, sia specifici sia in base all'esperienza e ogni altro elemento utile, che facciano ritenere probabile una perdita di valore dei crediti. La stima del fondo svalutazione crediti avviene tramite l'analisi dei singoli crediti individualmente significativi e a livello di portafoglio per i restanti crediti, determinando le perdite che si presume si dovranno subire sui crediti in essere alla data di bilancio.

Nel caso di applicazione del costo ammortizzato, l'importo della svalutazione è pari alla differenza tra il valore contabile e il valore dei flussi finanziari futuri stimati, ridotti degli importi che si prevede di non incassare, attualizzato al tasso di interesse effettivo originario del credito.

I crediti vengono cancellati dal bilancio quando i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dal credito sono estinti oppure quando la titolarità dei diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dal credito è trasferita e con essa sono trasferiti sostanzialmente tutti i rischi inerenti il credito. Ai fini della valutazione del trasferimento dei rischi si tengono in considerazione tutte le clausole contrattuali.

Quando il credito è cancellato dal bilancio in presenza delle condizioni sopra esposte, la differenza fra il corrispettivo e il valore contabile del credito al momento della cessione è rilevata a conto economico come perdita su crediti, salvo che il contratto di cessione non consenta di individuare altre componenti economiche di diversa natura, anche finanziaria.

## Disponibilità liquide

Rappresentano i saldi attivi dei depositi bancari e postali, gli assegni, nonché il denaro e i valori in cassa alla chiusura dell'esercizio. I depositi bancari e postali e gli assegni sono valutati al presumibile valore di realizzo, il denaro e i valori bollati in cassa al valore nominale mentre le disponibilità in valuta estera sono valutate al cambio in vigore alla data di chiusura dell'esercizio.

## Debiti

I debiti sono passività di natura determinata ed esistenza certa che rappresentano obbligazioni a pagare ammontare fissi o determinabili di disponibilità liquide a finanziatori, fornitori e altri soggetti. La classificazione dei debiti tra le varie voci di debito è effettuata sulla base della natura (o dell'origine) degli stessi rispetto alla gestione ordinaria a prescindere dal periodo di tempo entro cui le passività devono essere estinte.

I debiti originati da acquisti di beni sono rilevati quando il processo produttivo dei beni è completato e si è verificato il passaggio sostanziale del titolo di proprietà assumendo quale parametro di riferimento il trasferimento di rischi e benefici. I debiti relativi a servizi sono rilevati quando i servizi sono ricevuti, vale a dire quando la prestazione è stata effettuata. I debiti di finanziamento e quelli sorti per ragioni diverse dall'acquisizione di beni e servizi sono rilevati quando sorge l'obbligazione della Società al pagamento verso la controparte. I debiti per gli acconti da clienti sono iscritti quando sorge il diritto all'incasso dell'acconto.

I debiti sono rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale. Il criterio del costo ammortizzato non è applicato nei casi in cui i suoi effetti sono irrilevanti, generalmente per i debiti a breve termine o quando i costi di transazione, commissioni pagate tra le parti e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza del debito sono di scarso rilievo.

Si rammenta infine che, ai sensi dell'art. 12, comma 2, del D.Lgs. 139/2015, la Società ha usufruito della facoltà di non applicare il criterio del costo ammortizzato e l'attualizzazione a tutti i debiti sorti anteriormente al 1° gennaio 2016.

## Ratei e risconti

I ratei attivi e passivi rappresentano rispettivamente quote di proventi e di costi di competenza dell'esercizio che avranno manifestazione finanziaria in esercizi successivi.

I risconti attivi e passivi rappresentano rispettivamente quote di costi e di proventi che hanno avuto manifestazione finanziaria nel corso dell'esercizio o in precedenti esercizi ma che sono di competenza di uno o più esercizi successivi. Sono pertanto iscritti in tali voci soltanto quote di costi e proventi, comuni a due o più esercizi, l'entità dei quali varia in ragione del tempo fisico o economico.

Alla fine di ciascun esercizio sono verificate le condizioni che ne hanno determinato la rilevazione iniziale e, se necessario, sono apportate le necessarie rettifiche di valore. In particolare, oltre al trascorrere del tempo, per i ratei attivi è considerato il valore presumibile di realizzazione mentre per i risconti attivi è considerata la sussistenza del futuro beneficio economico correlato ai costi differiti.

## Rimanenze magazzino

Le rimanenze di magazzino sono inizialmente iscritte al costo di acquisto o di produzione e successivamente valutate al minore tra il costo ed il corrispondente valore di realizzazione desumibile dal mercato.

Per costo di acquisto si intende il prezzo effettivo di acquisto più gli oneri accessori. Il costo di acquisto dei materiali include, oltre al prezzo del materiale, anche i costi di trasporto, dogana, altri tributi e gli altri costi direttamente imputabili a quel materiale. I resi, gli sconti commerciali, gli abbuoni e premi sono portati in diminuzione dei costi.

Per costo di produzione si intendono tutti i costi diretti ed i costi indiretti per la quota ragionevolmente imputabile al prodotto relativa al periodo di fabbricazione e fino al momento dal quale il bene può essere utilizzato, considerati sulla base della capacità produttiva normale. Il costo di produzione non comprende i costi generali e amministrativi, i costi di distribuzione e i costi di ricerca e sviluppo.

Le materie prime e sussidiarie che partecipano alla fabbricazione di prodotti finiti non sono oggetto di svalutazione qualora ci si attenda che tali prodotti finiti possano essere oggetto di realizzo per un valore pari o superiore al loro

costo di produzione. Peraltro, qualora in presenza di una diminuzione nel prezzo delle materie prime e sussidiarie, il costo dei prodotti finiti ecceda il loro valore di realizzazione, le materie prime e sussidiarie sono svalutate fino al valore netto di realizzazione, assumendo quale miglior stima il loro prezzo di mercato.

Sono pertanto oggetto di svalutazione le rimanenze di magazzino il cui valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato è minore del relativo valore contabile.

Se vengono meno, in tutto o in parte, i presupposti della svalutazione per effetto dell'aumento del valore di realizzazione desumibile dal mercato, la rettifica di valore effettuata è annullata nei limiti del costo originariamente sostenuto.

### **Patrimonio netto**

Le operazioni tra la Società e soci (operanti in qualità di soci) possono far sorgere dei crediti o dei debiti verso soci. La Società iscrive un credito verso soci quando i soci assumono un'obbligazione nei confronti della Società mentre iscrive un debito quando assume un'obbligazione nei confronti dei soci.

I versamenti effettuati dai soci che non prevedono un obbligo di restituzione sono iscritti in pertinente voce di patrimonio netto mentre i finanziamenti ricevuti dai soci che prevedono un obbligo di restituzione sono iscritti tra i debiti.

### **Fondi per rischi e oneri**

I fondi per rischi e oneri rappresentano passività di natura determinata, certe o probabili, con data di sopravvenienza o ammontare indeterminati. In particolare, i fondi per rischi rappresentano passività di natura determinata ed esistenza probabile, i cui valori sono stimati, mentre i fondi per oneri rappresentano passività di natura determinata ed esistenza certa, stimate nell'importo o nella data di sopravvenienza, connesse a obbligazioni già assunte alla data di bilancio, ma che avranno manifestazione numeraria negli esercizi successivi.

Gli accantonamenti ai fondi rischi e oneri sono iscritti prioritariamente nelle voci di conto economico delle pertinenti classi, prevalendo il criterio della classificazione per natura dei costi. L'entità degli accantonamenti ai fondi è misurata facendo riferimento alla miglior stima dei costi, ivi incluse le spese legali, ad ogni data di bilancio e non è oggetto di attualizzazione. Peraltro, in presenza di un fondo per oneri, il processo di stima può tenere in considerazione l'orizzonte temporale di riferimento se è possibile operare una stima ragionevolmente attendibile dell'esborso connesso all'obbligazione e della data di sopravvenienza e quest'ultima è così lontana nel tempo da rendere significativamente diverso il valore attuale dell'obbligazione e la passività stimata al momento dell'esborso.

Qualora nella misurazione degli accantonamenti si pervenga alla determinazione di un campo di variabilità di valori, l'accantonamento rappresenta la miglior stima fattibile tra i limiti massimi e minimi del campo di variabilità dei valori.

Il successivo utilizzo dei fondi è effettuato in modo diretto e solo per quelle spese e passività per le quali i fondi erano stati originariamente costituiti. Le eventuali differenze negative o le eccedenze rispetto agli oneri effettivamente sostenuti sono rilevate a conto economico in coerenza con l'accantonamento originario.

### **Trattamento di Fine Rapporto**

Il trattamento di fine rapporto (TFR) rappresenta la prestazione cui il lavoratore subordinato ha diritto in ogni caso di cessazione del rapporto di lavoro, ai sensi dell'art. 2120 del Codice Civile e tenuto conto delle modifiche normative apportate dalla Legge 296/2006. Esso corrisponde al totale delle indennità maturate, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo, al netto degli acconti erogati e delle anticipazioni parziali erogate in forza di contratti collettivi o individuali o di accordi aziendali per le quali non ne è richiesto il rimborso nonché al netto delle quote trasferite ai fondi di previdenza complementare o al fondo di tesoreria gestito dall'INPS.

La passività per TFR è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi in cui alla data di bilancio fosse cessato il rapporto di lavoro. Gli ammontari di TFR relativi a rapporti di lavoro cessati alla data di bilancio e il cui pagamento viene effettuato nell'esercizio successivo sono classificati tra i debiti.

### **Riconoscimento ricavi e costi**

I ricavi e i proventi, i costi e gli oneri sono iscritti al netto di resi, sconti, abbuoni e premi, nonché delle imposte direttamente connesse con la vendita dei prodotti e la prestazione dei servizi, nel rispetto dei principi di competenza e di prudenza. I ricavi per operazioni di vendita di beni sono rilevati quando il processo produttivo dei beni è stato

completato e lo scambio è già avvenuto, ovvero si è verificato il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà assumendo quale parametro di riferimento il trasferimento di rischi e benefici. I ricavi per prestazioni di servizi sono rilevati quando il servizio è reso, ovvero la prestazione è stata effettuata.

I proventi e gli oneri relativi ad operazioni di compravendita con obbligo di retrocessione a termine, ivi compresa la differenza tra prezzo a termine e prezzo a pronti, sono iscritti per le quote di competenza dell'esercizio.

Gli elementi di ricavo o di costo di entità o incidenza eccezionali sono commentati in un apposito paragrafo della presente Nota Integrativa.

## **Imposte sul reddito**

Le imposte correnti sono calcolate sulla base di una realistica previsione del reddito imponibile dell'esercizio, determinato secondo quanto previsto dalla legislazione fiscale, e applicando le aliquote d'imposta vigenti alla data di bilancio. Il relativo debito tributario è rilevato nello stato patrimoniale al netto degli acconti versati, delle ritenute subite e dei crediti d'imposta compensabili e non richiesti a rimborso; nel caso in cui gli acconti versati, le ritenute ed i crediti eccedano le imposte dovute viene rilevato il relativo credito tributario. I crediti e i debiti tributari sono valutati secondo il criterio del costo ammortizzato, salvo i casi in cui siano esigibili entro 12 mesi.

Le imposte sul reddito differite e anticipate sono calcolate sull'ammontare cumulativo di tutte le differenze temporanee esistenti tra i valori delle attività e delle passività determinati con i criteri di valutazione civilistici ed il loro valore riconosciuto ai fini fiscali, destinate ad annullarsi negli esercizi successivi.

Le imposte differite relative a differenze temporanee imponibili correlate a partecipazioni in società controllate e a operazioni che hanno determinato la formazione di riserve in sospensione d'imposta non sono rilevate solo qualora siano soddisfatte le specifiche condizioni previste dal principio di riferimento.

Le imposte differite relative ad operazioni che hanno interessato direttamente il patrimonio netto non sono rilevate inizialmente a conto economico ma contabilizzate tra i fondi per rischi e oneri tramite riduzione della corrispondente posta di patrimonio netto.

Le imposte sul reddito differite e anticipate sono rilevate nell'esercizio in cui emergono le differenze temporanee e sono calcolate applicando le aliquote fiscali in vigore nell'esercizio nel quale le differenze temporanee si riverseranno, qualora tali aliquote siano già definite alla data di riferimento del bilancio, diversamente sono calcolate in base alle aliquote in vigore alla data di riferimento del bilancio.

Le imposte anticipate sulle differenze temporanee deducibili e sul beneficio connesso al riporto a nuovo di perdite fiscali sono rilevate e mantenute in bilancio solo se sussiste la ragionevole certezza del loro futuro recupero, attraverso la previsione di redditi imponibili o la disponibilità di sufficienti differenze temporanee imponibili negli esercizi in cui le imposte anticipate si riverseranno.

Un'attività per imposte anticipate non contabilizzata o ridotta in esercizi precedenti, in quanto non sussistevano i requisiti per il suo riconoscimento o mantenimento in bilancio, è iscritta o ripristinata nell'esercizio in cui sono soddisfatti tali requisiti.

## **Utilizzo di stime**

La redazione del bilancio richiede l'effettuazione di stime che hanno effetto sui valori delle attività e passività e sulla relativa informativa di bilancio. I risultati che si consuntiveranno potranno differire da tali stime. Le stime sono riviste periodicamente e gli effetti dei cambiamenti di stima, ove non derivanti da stime errate, sono rilevati nel conto economico dell'esercizio in cui si verificano i cambiamenti, se gli stessi hanno effetti solo su tale esercizio, e anche negli esercizi successivi se i cambiamenti influenzano sia l'esercizio corrente sia quelli successivi.

## **Fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio**

I fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio che evidenziano condizioni già esistenti alla data di riferimento del bilancio e che richiedono modifiche ai valori delle attività e passività, secondo quanto previsto dal principio contabile di riferimento, sono rilevati in bilancio, in conformità al postulato della competenza, per riflettere l'effetto che tali eventi comportano sulla situazione patrimoniale e finanziaria e sul risultato economico alla data di chiusura dell'esercizio.

I fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio che indicano situazioni sorte dopo la data di bilancio, che non richiedono variazione dei valori di bilancio, secondo quanto previsto dal principio contabile di riferimento, in quanto di competenza dell'esercizio successivo, non sono rilevati nei prospetti del bilancio ma sono illustrati in nota integrativa, se ritenuti rilevanti per una più completa comprensione della situazione societaria.

Il termine entro cui il fatto si deve verificare perché se ne tenga conto è la data di redazione del progetto di bilancio da parte degli Amministratori, salvo i casi in cui tra tale data e quella prevista per l'approvazione del bilancio da parte dell'Assemblea si verifichino eventi tali da avere un effetto rilevante sul bilancio.

**Nota integrativa, attivo****Immobilizzazioni****Immobilizzazioni immateriali**

Saldo al 31/12/2018	Saldo al 31/12/2017	Variazioni
1.473.729	2.285.997	(812.268)

**Movimenti delle immobilizzazioni immateriali**

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 2, C.c.)

	Costi di impianto e di ampliamento	Costi di sviluppo	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
<b>Valore di inizio esercizio</b>					
Costo	239.231	77.069	117.483	6.446.600	6.880.383
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	(239.231)	(77.069)	(111.527)	(4.166.559)	(4.594.386)
Valore di bilancio			5.956	2.280.041	2.285.997
<b>Variazioni nell'esercizio</b>					
Incrementi per acquisizioni			1.000	346.560	347.560
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)					
Ammortamento dell'esercizio			(2.686)	(1.157.142)	(1.159.828)
Totale variazioni			(1.686)	(810.582)	(812.268)
<b>Valore di fine esercizio</b>					
Costo	239.231	77.069	118.483	6.793.160	7.227.943
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	(239.231)	(77.069)	(114.213)	(5.323.701)	(5.754.214)
Valore di bilancio	-	-	4.270	1.469.459	1.473.729

Nella voce "Altre Immobilizzazioni Immateriali" abbiamo le spese sostenute nell'anno 2018 per la manutenzione straordinaria effettuata sugli impianti STIR e sui siti di stoccaggio gestiti dalla S.A.P. NA S.p.A. (beni di terzi); si tratta di interventi tesi ad accrescere la funzionalità e l'efficienza degli impianti, realizzando di fatto un aumento di valore degli stessi cespiti sui quali vengono effettuate tali manutenzioni.

Tali interventi pertanto partecipano alla formazione del risultato d'esercizio secondo le regole ordinarie degli ammortamenti civilistici e fiscali.

**Immobilizzazioni materiali**

Saldo al 31/12/2018	Saldo al 31/12/2017	Variazioni
569.683	653.858	(84.175)

**Movimenti delle immobilizzazioni materiali**

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Totale Immobilizzazioni materiali
<b>Valore di inizio esercizio</b>					
Costo	212.882	714.430	157.569	279.039	1.363.920
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	(26.856)	(508.407)	(43.690)	(131.109)	(710.062)
Valore di bilancio	186.026	206.023	113.879	147.930	653.858
<b>Variazioni nell'esercizio</b>					
Incrementi per acquisizioni	10.700	-	22.360	19.883	52.943
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)					
Ammortamento dell'esercizio	(6.547)	(74.947)	(16.875)	(38.749)	(137.117)
Totale variazioni	4.153	(74.947)	5.485	(18.866)	(84.175)
<b>Valore di fine esercizio</b>					
Costo	223.582	714.429	179.929	298.922	1.416.862
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	(33.403)	(583.353)	(60.565)	(169.8589)	(847.179)
Valore di bilancio	190.179	131.076	119.364	129.064	569.683

**Attivo circolante****Rimanenze**

Saldo al 31/12/2018	Saldo al 31/12/2017	Variazioni
1.251.847	1.173.852	77.995

In tale voce rientrano sia le rimanenze di magazzino valorizzate al 31 dicembre 2018 per un importo pari ad € 1.106.203, sia gli acconti corrisposti a fornitori di beni e servizi per un valore pari ad € 145.644.

Descrizione	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Materie prime, sussidiarie e di consumo	1.107.837	(1.634)	1.106.203
Acconti	66.015	79.629	145.644
Totale rimanenze	1.173.852	77.995	1.251.847

**Crediti iscritti nell'attivo circolante**

Saldo al 31/12/2018	Saldo al 31/12/2017	Variazioni
224.930.595	208.208.780	16.721.815

**Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante**

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo	144.244.157	17.378.760	161.622.917	161.622.917

circolante				
Crediti verso imprese controllanti iscritti nell'attivo circolante	15.164.658	(1.246.003)	13.918.655	13.918.655
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	23.919.743	(578.099)	23.341.644	23.341.644
Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	174.365		174.365	
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	24.705.857	1.167.157	25.873.014	25.873.014
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	208.208.780	16.721.815	224.930.595	224.756.230

I crediti verso controllanti pari ad € 13.918.655 si riferiscono ad una partita contabile di giro per il recupero degli aggravi di riscossione TARSU da fatturare alla Città Metropolitana di Napoli per euro 676.885,81, mentre per euro 13.241.769,12 si riferiscono a crediti da incassare relativamente ai fondi accantonati e trattenuti dalla Città Metropolitana di Napoli per la gestione del post mortem delle discariche di Terzigno e Chiaiano. Questi saranno erogati a seguito di specifica richiesta della società entro l'anno corrente e pertanto sono stati collocati tra le partite a breve scadenza (laddove nell'esercizio precedente erano invece collocati tra i crediti a medio/lungo termine). Questi sono dettagliatamente descritti di seguito.

Si è poi deciso, per effetto della deroga relativa a tutti i crediti sorti anteriormente al 1° gennaio 2016 di non attualizzarli; e allo stesso modo non sono attualizzati i debiti verso la stessa Città Metropolitana di Napoli, legati agli aggravi di riscossione.

I crediti di ammontare rilevante al 31/12/2018 sono così costituiti:

- 1) crediti verso clienti per € 161.622.917 di cui € 140.264.431 relative a fatture emesse ma non ancora rimosse o rimosse parzialmente (comprensivo delle somme ancora da fatturare relative ai conguagli sulla tariffa 2018 al netto delle note di credito da emettere per la restituzione dell'utile di gestione 2018) ed € 21.407.787 relativi a fatture da emettere valorizzate in assestamento al 31/12/2018; nel fondo svalutazione crediti risulta accantonata la somma di € 49.301 per il credito maturato verso la Metalsedi S.r.l. e svalutato per intero nell'esercizio 2016;
- 2) crediti verso controllanti per € 13.918.655 relativi sia agli importi da incassare dalla Città Metropolitana di Napoli pari ad € 13.241.769 e sia ai crediti ulteriori iscritti a "fatture da emettere" per un importo pari ad € 676.886; di seguito la specifica di tali crediti:

#### Crediti per fatture emesse

Sono pari a Euro 13.241.769 di cui:

- euro 11.711.769 relative a trattenute effettuate dalla Provincia di Napoli ora Città Metropolitana di Napoli (CMN), per quota parte di fondi accantonamento post mortem e chiusura definitiva discarica di Chiaiano e Terzigno,
- euro 1.530.000 (III° trimestre) per la gestione dei siti di cui all'art. 11 comma 7 della legge 26 del 26.02.2010 (documentazione di riferimento Legge 26/2010 e Lettera autorizzazione Presidenza del Consiglio Prot.DPC/0032198 del 23.04.2010).

#### Crediti per fatture da emettere

Sono pari a Euro 676.886 di cui:

- competenza anno 2018 Euro 676.886.

Si riferiscono alla quota parte del ribalto dell'aggio per la riscossione del tributo TARSU ordinaria e straordinaria anno 2012, calcolato sull'importo riscosso dalla RTI Equitalia/Ottogas/GESET (aggiudicataria della concessione documentazione di riferimento Legge 26/2010 e contratto di concessione SAPNA/RTI Equitalia) sulla quota di competenza della CMN.

- 3) crediti tributari per € 23.341.644 di cui € 191.976 per crediti IRES (IRES valorizzata al 31/12/2018 pari ad € 21.874 al netto degli acconti versati nel 2018 pari ad € 213.850) ed € 23.143.777 per credito IVA scaturente dalla dichiarazione IVA annuale 2019 e dalla dichiarazione integrativa IVA 2017 (rispettivamente per € 14.090.896 in compensazione e per € 9.052.881 a rimborso); in tale macrovoce ci sono anche € 5.891 di ritenute su interessi attivi e sul cd "bonus Renzi" da riconoscere ai dipendenti in busta paga;

- 4) attività per imposte anticipate (già iscritte in bilancio al 31 dicembre 2016) per € 174.365 (maggiori imposte calcolate sugli avvisi di accertamento ricevuti per gli anni d'imposta 2010-2011-2012 e mantenute anche nel 2018 a fini prudenziali essendo ancora pendenti i contenziosi tributari);

5) crediti vs altri per € 25.873.014, di cui € 2.004 per anticipazioni finanziarie in conto spese al personale dipendente, € 367.306 per credito da recuperare verso il Comune di Tufino (sui ristori ambientali), € 21.783 per depositi cauzionali corrisposti su contratti e utenze, € 11.387 per crediti in contenzioso, € 20.855.943 per crediti vs i comuni relativi agli aggi ordinari di riscossione Tarsu 2012 (oltre agli aggi straordinari per accertamenti maturati dal 2012 al 2018), € 2.700.000 per il credito verso il Comune di Capua a seguito di atto di cessione credito, € 22.786 per recupero spese legali, € 89.914 crediti per aggio da riscossione coattiva, € 5.657 crediti diversi e infine € 1.796.235 per i crediti relativi ai ristori ambientali maturati nel 2018.

Il credito verso i Comuni si realizza di fatto con le azioni di recupero coattivo degli aggi di riscossione, che la Città Metropolitana di Napoli ha "delegato" alla Società; pertanto all'atto del recupero di tali somme, la S.A.P. NA S.p.A. provvederà a "riversare" tali aggi alla città metropolitana, riducendo contestualmente il debito verso la controllante di pari importo: in caso di mancato recupero di tali somme la S.A.P. NA S.p.A. provvederà a stornare il relativo debito verso la controllante Città Metropolitana di Napoli per il medesimo importo.

### Suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica

La ripartizione dei crediti al 31/12/2018 secondo area geografica è riportata nella tabella seguente (articolo 2427, primo comma, n. 6, C.c.).

Area geografica	Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	Crediti verso controllanti iscritti nell'attivo circolante
Italia	161.622.917	13.918.655
<b>Totale</b>	<b>161.622.917</b>	<b>13.918.655</b>

Area geografica	Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	Totale crediti iscritti nell'attivo circolante
Italia	23.341.644	174.365	26.412.739	225.470.320
<b>Totale</b>	<b>23.341.644</b>	<b>174.365</b>	<b>26.412.739</b>	<b>225.470.320</b>

L'adeguamento del valore nominale dei crediti è stato ottenuto mediante apposito fondo svalutazione crediti che ha subito, nel corso dell'esercizio, le seguenti movimentazioni:

Descrizione	F.do svalutazione ex art. 106 D.P.R. 917/1986	Totale
Saldo al 31/12/2017	49.301	49.301
<b>Saldo al 31/12/2018</b>	<b>49.301</b>	<b>49.301</b>

La Società non ha effettuato una svalutazione generalizzata dei crediti, in quanto trattasi di somme relative all'erogazione di un servizio pubblico essenziale che in alcun modo possono essere oggetto di riduzioni e/o svalutazioni; l'unica posta iscritta in tale fondo è relativa ad una fattura emessa ad una società per il recupero di materiali ferrosi attualmente assoggettata ad una procedura concorsuale.

### Disponibilità liquide

Saldo al 31/12/2018	Saldo al 31/12/2017	Variazioni
17.211.649	7.561.606	9.650.043

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	7.560.636	9.649.783	17.210.419
Denaro e altri valori in cassa	970	260	1.230
<b>Totale disponibilità liquide</b>	<b>7.561.606</b>	<b>9.650.043</b>	<b>17.211.649</b>

Il saldo rappresenta le disponibilità liquide e l'esistenza di numerario e di valori alla data di chiusura dell'esercizio. La Società non ha alcun affidamento bancario e risulta titolare di un unico rapporto di conto corrente bancario acceso presso il Banco di Napoli ora Banca Intesa.

Il saldo al 31.12.2018 risulta notevolmente aumentato rispetto all'anno 2017 ed è la risultante da un lato del notevole afflusso di pagamenti da parte dei comuni venutosi a verificare nei mesi di novembre e dicembre e contestualmente una breve difficoltà organizzativa nell'istruire le pratiche di pagamento dei fornitori verificatasi negli stessi mesi per problemi di passaggio consegne tra il vecchio e il nuovo Responsabile Unico del Procedimento, figura istituita per la gestione tecnico amministrativa dei contratti sottoscritti a valle con i fornitori.

### Ratei e risconti attivi

Saldo al 31/12/2018	Saldo al 31/12/2017	Variazioni
35.876	47.492	(11.616)

Misurano proventi e oneri la cui competenza è anticipata o posticipata rispetto alla manifestazione numeraria e/o documentale; essi prescindono dalla data di pagamento o riscossione dei relativi proventi e oneri, comuni a due o più esercizi e ripartibili in ragione del tempo.

Anche per tali poste, i criteri di valutazione sono riportati nella prima parte della presente nota integrativa.

Non sussistono, al 31/12/2018, ratei e risconti aventi durata superiore a cinque anni.

Descrizione	Risconti attivi	Totale ratei e risconti attivi
Valore di inizio esercizio	47.492	47.492
Variazione nell'esercizio	(11.616)	(11.616)
Valore di fine esercizio	35.876	35.876

La composizione della voce è così dettagliata (articolo 2427, primo comma, n. 7, C.c.).

Descrizione	Importo
Altri di ammontare non apprezzabile	35.876
	35.876

### Nota integrativa, passivo e patrimonio netto

#### Patrimonio netto

(Rif. art. 2427, primo comma, nn. 4, 7 e 7-bis, C.c.)

Saldo al 31/12/2018	Saldo al 31/12/2017	Variazioni
4.372.906	4.766.344	(393.438)

#### Variazioni nelle voci di patrimonio netto

Descrizione	Valore di inizio esercizio	Destinazione del risultato dell'esercizio precedente Altre destinazioni	Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
Capitale	3.000.000			3.000.000
Riserva legale	94.580			94.580
Versamenti in conto futuro aumento di capitale	2.041.449	(369.685)		1.671.764
Differenza da arrotondamento euro				(1)
Totale altre riserve	2.041.449	(369.685)		1.671.763

Utile (perdita) dell'esercizio	(369.685)	(23.752)	(393.437)	(393.437)
Totale patrimonio netto	4.766.344	(393.437)	(393.437)	4.372.906

### Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

Le poste del patrimonio netto sono così distinte secondo l'origine, la possibilità di utilizzazione, la distribuibilità e l'avvenuta utilizzazione nei tre esercizi precedenti (articolo 2427, primo comma, n. 7-bis, C.c.)

	Importo	Possibilità di utilizzazione
Capitale	3.000.000	B
Riserva legale	94.580	A,B
<b>Altre riserve</b>		
Versamenti in conto futuro aumento di capitale	1.671.764	A,B,C,D
Differenza da arrotondamento euro	(1)	
Totale altre riserve	1.671.763	
Totale	4.766.343	

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutari E: altro

### Formazione ed utilizzo delle voci del patrimonio netto

Come previsto dall'art. 2427, comma 1, numero 4) del codice civile si forniscono le seguenti informazioni:

	Capitale sociale	Riserva legale	Altre Riserve	Risultato d'esercizio	Totale
<b>All'inizio dell'esercizio precedente</b>					
Destinazione del risultato dell'esercizio					
altre destinazioni	3.000.000	94.580	2.041.449	(369.685)	4.766.344
Risultato dell'esercizio precedente				(369.685)	
<b>Alla chiusura dell'esercizio precedente</b>	3.000.000	94.580	2.041.449	(369.685)	4.766.344
Destinazione del risultato dell'esercizio					
altre destinazioni			(369.685)	(23.752)	(393.437)
Risultato dell'esercizio corrente				(393.437)	
Differenza da arrotondamento euro			(1)		
<b>Alla chiusura dell'esercizio corrente</b>	3.000.000	94.580	1.671.763	(393.437)	4.372.906

### Fondi per rischi e oneri

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 4, C.c.)

Saldo al 31/12/2018	Saldo al 31/12/2017	Variazioni
30.979.687	29.951.603	1.028.084

Descrizione	Altri fondi	Totale fondi per rischi e oneri
Valore di inizio esercizio	29.951.603	29.951.603
<b>Variazioni nell'esercizio</b>		
Utilizzo nell'esercizio	(1.028.084)	(1.028.084)
Totale variazioni	1.028.084	1.028.084
Valore di fine esercizio	30.979.687	30.979.687

Relativamente ai fondi accantonati per le opere di recupero ambientale, risultano stanziati le somme per lo smaltimento dei rifiuti stoccati alla data del 31/12/2018 all'interno degli STIR di TUFINO e di GIUGLIANO, tale accantonamento risulta in aumento rispetto al 2017 per il contestuale aumento sia delle quantità abbancate all'interno degli impianti che dell'aumento dei costi relativi allo smaltimento dei rifiuti.

Abbiamo poi le somme accantonate per gli interventi di chiusura delle discariche e per gli interventi di gestione post-mortem delle discariche; si tratta di passività certe con un vincolo di destinazione delle somme all'effettuazione delle opere e degli interventi sopra menzionati.

Si evidenzia altresì che nel corso degli anni in cui sono state accantonate tali somme, si è proceduto alla contabilizzazione anche dei ricavi correlati a tali costi e pertanto non sussistono dubbi in merito alla piena deducibilità di tali accantonamenti sia ai fini IRES che ai fini IRAP.

Nel corso del 2018 i fondi di accantonamento per le opere di chiusura sono stati utilizzati (in particolare si segnala che nel mese di maggio 2018 sono iniziati i lavori di capping della discarica di Chiaiano affidati al Consorzio stabile Infratech), mentre i fondi di accantonamento per le opere di gestione post-mortem sono stati adeguati in base agli importi spesi sulla base anche dei dati riportati nelle perizie economico-finanziarie di valorizzazione di tali fondi predisposte in data 23 Aprile 2018.

Si segnala che allo stato attuale sono in corso contenziosi con fornitori, rispetto ai quali, sia in base allo stato di avanzamento degli stessi che al parere dei legali che supportano la Società in tali giudizi, non si ravvisano le condizioni per procedere all'accantonamento di un fondo per rischi in bilancio.

### Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 4, C.c.)

Saldo al 31/12/2018	Saldo al 31/12/2017	Variazioni
909.146	789.856	119.290

Descrizione	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Valore di inizio esercizio	789.856
<b>Variazioni nell'esercizio</b>	
Accantonamento nell'esercizio	135.215
Utilizzo nell'esercizio	15.925
Totale variazioni	119.290
Valore di fine esercizio	909.146

Il Trattamento di fine rapporto accantonato rappresenta l'effettivo debito della Società al 31 dicembre 2018 verso i dipendenti in forza a tale data, al netto degli anticipi corrisposti.

Il fondo accantonato rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità di legge e dei contratti di lavoro vigenti, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo.

Il fondo è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro alla data del 31 dicembre 2018; lo stesso non ricomprende le indennità maturate a partire dal 1° gennaio 2007, destinate a forme pensionistiche complementari ai sensi del D. Lgs. n. 252 del 5 dicembre 2005 (ovvero trasferite alla tesoreria dell'INPS).

**Debiti**

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 4, C.c.)

Saldo al 31/12/2018	Saldo al 31/12/2017	Variazioni
209.211.640	184.423.782	24.787.858

**Variazioni e scadenza dei debiti**

La scadenza dei debiti è così suddivisa (articolo 2427, primo comma, n. 6, C.c.).

Descrizione	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Acconti	-	53.171	53.171	53.171	-
Debiti verso fornitori	150.285.845	21.593.812	171.879.657	171.879.657	-
Debiti verso controllanti	24.497.556	1.470.634	25.968.190		25.968.190
Debiti tributari	3.184.578	(107.315)	3.077.263	3.077.263	-
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	471.481	4.289	475.770	475.770	-
Altri debiti	5.984.322	1.773.267	7.757.589	7.757.589	-
<b>Totale debiti</b>	<b>184.423.782</b>	<b>24.787.858</b>	<b>209.211.640</b>	<b>183.243.450</b>	<b>25.968.190</b>

I debiti più rilevanti al 31/12/2018 risultano così costituiti:

1) debiti verso fornitori per € 171.879.657 di cui € 145.252.467 per forniture di beni e/o servizi al netto di note credito da ricevere per un importo pari ad € 154.253.450; si precisa che tale voce risulta composta prevalentemente dall'ammontare delle note credito da ricevere dalla Regione Campania, per un importo complessivo pari ad € 148.100.134,43, in osservanza della nota Città Metropolitana di Napoli n. 381589 del 23.11.2016.

Nella citata nota, la Città metropolitana di Napoli, Azionista Unico della S.A.P. NA S.p.A., a seguito di numerosa corrispondenza e riunioni con la Regione Campania, comunicava che per l'impianto STIR di Caivano l'unico costo da contabilizzare e da riconoscere in tariffa alla Regione Campania era quello relativo allo smaltimento della – frazione umida tritovagliata in uscita dall'impianto stesso e null'altro.

Pertanto le note credito iscritte a bilancio sono rinvenienti da costi erroneamente fatturati dalla Regione Campania relativamente allo smaltimento presso il Termovalorizzatore di Acerra della frazione secca tritovagliata proveniente da Caivano e ai conferimenti dei RSU presso l'impianto di Caivano.

Secondo la detta nota tali costi non sono inerenti alla tariffa di nostra competenza.

In tale voce abbiamo poi € 26.627.190 per fatture da ricevere valorizzate in assestamento al 31/12/2018;

2) debiti vs controllanti per € 25.968.190 che rappresentano il debito maturato vs la Città Metropolitana di Napoli per il recupero degli aggi vs i Comuni: tale posta rappresenta il debito maturato verso la Città Metropolitana di Napoli per il recupero degli aggi di riscossione verso i Comuni; nel merito si precisa che tale partita contabile risulta bilanciata dai crediti (oltre IVA) verso i Comuni per gli aggi di riscossione nonché dal credito per fatture da emettere (oltre IVA) verso la Città Metropolitana di Napoli per l'aggio di riscossione di sua competenza.

Il credito verso i Comuni si realizza di fatto con le azioni di recupero coattivo di tali somme, che la Città Metropolitana di Napoli ha "delegato" alla Società; pertanto all'atto del recupero di tali somme, la S.A.P. NA S.p.A. provvederà a "riversare" tali aggi alla città metropolitana, riducendo contestualmente il debito verso la controllante di pari importo: in caso di mancato recupero di tali somme la S.A.P. NA S.p.A. provvederà a stornare contestualmente al credito vantato verso i Comuni il relativo debito verso la controllante Città Metropolitana di Napoli per il medesimo importo.

Si fa presente che le differenze scaturenti tra i debiti verso la città metropolitana e i crediti verso i comuni per gli aggi di riscossione derivano unicamente dal fatto che i debiti sono già comprensivi di IVA (in quanto si ribaltano le fatture ricevute dalla RTI Equitalia-Geset-Ottogas che hanno sottoscritto la Convenzione per la riscossione dei tributi con la S.A.P. NA S.p.A) mentre i crediti sono esposti in bilancio senza IVA in quanto soltanto all'atto del "recupero coattivo" di tali somme la S.A.P. NA S.p.A. emetterà la relativa fattura al Comune con addebito dell'IVA dovuta per legge;

3) debiti tributari per € 3.077.263 di cui € 2.681.356 per IVA in sospensione d'imposta, € 257.381 per ritenute operate alla fonte sugli stipendi maturati nel mese di Dicembre 2018 ed € 138.526 per debiti IRAP (IRAP d'esercizio valorizzata per un importo pari ad € 923.137, al netto degli acconti versati nel 2018 pari ad € 784.611);

- 4) debiti vs istituti di previdenza pari ad € 475.770 (derivanti dalla contribuzione INPS di Dicembre 2018 e dai debiti INAIL, FASI, PREVIAMBIENTE e FONDI PREV. APERTI relativi all'anno 2018);  
 5) debiti vs altri per € 1.497.797 (retribuzioni maturate di competenza del mese di dicembre 2018, retribuzioni differite per ferie, permessi e festività, ratei maturati di quattordicesima mensilità) e per € 6.259.792 (indennità di occupazione siti, ristori ambientali, contributi sindacali, pignoramenti presso terzi, debiti vs società finanziarie per cessione V° stipendio, debiti per aggio da riscossione coattiva e altri debiti di diversa natura);  
 6) anticipi da clienti per € 53.171.

### Suddivisione dei debiti per area geografica

La ripartizione dei Debiti al 31/12/2018 secondo area geografica è riportata nella tabella seguente (articolo 2427, primo comma, n. 6, C.c.).

Area geografica	Acconti	Debiti verso fornitori
Italia	53.171	171.879.657
<b>Totale</b>	<b>53.171</b>	<b>171.879.657</b>

Area geografica	Debiti verso imprese controllanti	Debiti tributari	Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	Altri debiti	Debiti
Italia	25.968.190	3.077.263	475.770	7.757.589	209.211.640
<b>Totale</b>	<b>25.968.190</b>	<b>3.077.263</b>	<b>475.770</b>	<b>7.757.589</b>	<b>209.211.640</b>

### Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

Descrizione	Debiti non assistiti da garanzie reali	Totale
Acconti	53.171	53.171
Debiti verso fornitori	171.879.657	171.879.657
Debiti verso controllanti	25.968.190	25.968.190
Debiti tributari	3.077.263	3.077.263
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	475.770	475.770
Altri debiti	7.757.589	7.757.589
<b>Totale debiti</b>	<b>209.211.640</b>	<b>209.211.640</b>

### Nota integrativa, conto economico

Prima di procedere all'analisi delle singole voci, si rammenta che i commenti sull'andamento generale dei costi e dei ricavi sono esposti, a norma del comma 1° dell'art. 2428 del Codice Civile, nell'ambito della relazione sulla gestione. Inoltre, l'analitica esposizione dei componenti positivi e negativi di reddito nel conto economico ed i precedenti commenti alle voci dello stato patrimoniale consentono di limitare alle sole voci principali i commenti esposti nel seguito.

### Valore della produzione

Saldo al 31/12/2018	Saldo al 31/12/2017	Variazioni
102.259.125	91.907.132	10.351.993

Descrizione	31/12/2018	31/12/2017	Variazioni
Ricavi vendite e prestazioni	98.075.550	87.055.446	11.020.104

Altri ricavi e proventi	4.183.575	4.851.686	(668.111)
<b>Totale</b>	<b>102.259.125</b>	<b>91.907.132</b>	<b>10.351.993</b>

I ricavi delle vendite e delle prestazioni vengono così ripartiti:

- 1) Tarsu per conferimento, trattamento e smaltimento € 97.219.024;
- 2) Ricavi per smaltimento altri soggetti € 787.145;
- 3) Proventi da cessione di materiali ferrosi € 69.381;

Nella voce "Altri ricavi e proventi" abbiamo invece le seguenti voci:

- 1) Ricavi per riaddebito costi € 67.890;
- 2) Ricavi per riaddebito aggio € 2.451.253;
- 3) Ricavi per concessione sfruttamento biogas € 37.773;
- 4) Ricavi per addebito penali € 58.226;
- 5) Sopravvenienze attive € 487.720;
- 6) Ricavi per riaddebito costi gare € 34.268;
- 7) Ricavi per recupero spese legali € 12.298;
- 8) Ricavi per riaddebito spese legali € 132.420;
- 9) Ricavi da ribaltamento aggio su risc. coattiva € 89.914;
- 10) Altri ricavi non attinenti la gestione caratteristica € 811.813.

#### Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per categoria di attività

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 10, C.c.)

Categoria di attività	Valore esercizio corrente
Altre	98.075.550
<b>Totale</b>	<b>98.075.550</b>

#### Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per area geografica

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 10, C.c.)

Area geografica	Valore esercizio corrente
Italia	98.075.550
<b>Totale</b>	<b>98.075.550</b>

#### Costi della produzione

Saldo al 31/12/2018	Saldo al 31/12/2017	Variazioni
101.422.322	90.843.517	10.578.805

Descrizione	31/12/2018	31/12/2017	Variazioni
Materie prime, sussidiarie e merci	1.626.745	1.714.941	(88.196)
Servizi	85.072.144	73.970.042	11.102.102
Godimento di beni di terzi	1.852.454	1.323.434	529.020
Salari e stipendi	8.177.842	8.071.018	106.824
Oneri sociali	2.353.888	2.417.957	(64.069)
Trattamento di fine rapporto	530.230	543.464	(13.234)
Altri costi del personale	299.853	317.580	(17.727)

Ammortamento immobilizzazioni immateriali	1.159.828	1.292.440	(132.612)
Ammortamento immobilizzazioni materiali	137.117	153.608	(16.491)
Variazione rimanenze materie prime	1.634	(278.769)	280.403
Altri accantonamenti		973.408	(973.408)
Oneri diversi di gestione	210.587	344.394	(133.807)
<b>Totale</b>	<b>101.422.322</b>	<b>90.843.517</b>	<b>10.578.805</b>

### Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci e Costi per servizi

Sono strettamente correlati a quanto esposto nella parte della Relazione sulla gestione e all'andamento del punto A (Valore della produzione) del Conto economico.

Si evidenzia che il costo del personale distaccato del Consorzio Unico di Bacino di Napoli e Caserta in liq.ne risulta collocato tra i costi per servizi nel Conto Economico, sulla base di quanto disposto dal principio contabile OIC 12.

### Dettaglio analitico Voce B7 "Costi per servizi"

	ANNO 2018	ANNO 2017	DIFFERENZA
<b>7) Per servizi</b>	<b>€ 85.072.144</b>	<b>€ 73.970.042</b>	<b>€ 11.102.102</b>
Trasporti		€ 1.775.199	-€ 1.775.199
Energia elettrica	€ 2.484.637	€ 2.638.977	-€ 154.340
Acqua	€ 94.388	€ 31.737	€ 62.651
Manutenzione esterna macchinari, impianti ...	€ 1.456.870	€ 1.523.834	-€ 66.964
Servizi di vigilanza	€ 138.272	€ 1.033.812	-€ 895.540
Compensi agli amministratori	€ 43.827	€ 43.796	€ 31
Compensi ai sindaci	€ 83.218	€ 82.435	€ 783
Costi per il personale distaccato di terzi	€ 7.034.958	€ 3.452.167	€ 3.582.791
Pulizia esterna	€ 1.856.301	€ 1.721.325	€ 134.976
Spese per analisi, prove e laboratorio	€ 208.409	€ 157.684	€ 50.725
Lavanderia indumenti di lavoro	€ 21.976	€ 19.516	€ 2.460
Servizi smaltimento rifiuti	€ 65.224.956	€ 54.687.253	€ 10.537.703
Pubblicità (non materiale pubblicitario)	€ 51.968	€ 42.707	€ 9.261
Servizi amministrativi	€ 2.663.636	€ 3.338.358	-€ 674.722
Spese legali e consulenze	€ 729.003	€ 829.665	-€ 100.662
Spese telefoniche	€ 46.387	€ 45.348	€ 1.039
Spese postali e di affrancatura	€ 442	€ 731	-€ 289
Spese servizi bancari	€ 2.149	€ 5.430	-€ 3.281
Assicurazioni diverse	€ 420.113	€ 402.254	€ 17.859
Spese di rappresentanza	€ 239	€ 123	€ 116
Spese di viaggio interamente deducibili	€ 4.284	€ 279	€ 4.005
Servizi antincendio	€ 122.187	€ 44.384	€ 77.803
Costo di evacuazione STIR	€ 4.065.652	€ 3.567.644	€ 498.008
Manutenzione software	€ 37.517	€ 19.823	€ 17.694
Costo per gestione post mortem	-€ 1.762.856	-€ 1.503.816	-€ 259.040
Altri	€ 43.611	€ 9.377	€ 34.234

**Costi per il personale**

La voce comprende l'intera spesa per il personale dipendente ivi compresi i miglioramenti di merito, passaggi di categoria, scatti di contingenza, costo delle ferie non godute e accantonamenti di legge e contratti collettivi.

Nella voce residuale "Altri costi" abbiamo individuato le seguenti voci:

- a) spese per buoni pasto dipendenti;
- b) spese per aggiornamento del personale;
- c) rimborsi spese a piè di lista;
- d) visite mediche INPS.

	ANNO 2018	ANNO 2017
<b>9) Per il personale</b>	<b>€ 11.361.813,12</b>	<b>€ 11.350.019,00</b>
<b>a) Salari e stipendi</b>	<b>€ 8.177.842,32</b>	<b>€ 8.071.018,00</b>
1) Retribuzioni in denaro	€ 7.296.415,48	€ 7.103.815,00
2) Retribuzioni in natura		
3) Premi e altri elementi simili	€ 881.426,84	€ 967.203,00
<b>b) Oneri sociali</b>	<b>€ 2.353.887,66</b>	<b>€ 2.417.957,00</b>
1) Oneri previdenziali a carico dell'impresa	€ 2.135.812,47	€ 2.196.235,00
2) Oneri assistenziali a carico dell'impresa	€ 218.075,19	€ 221.722,00
3) Altri oneri sociali		
c) Trattamento di fine rapporto	€ 530.229,90	€ 543.464,00
d) Trattamento di quiescenza e simili		
<b>e) Altri costi</b>	<b>€ 299.853,24</b>	<b>€ 317.580,00</b>
1) Costo personale interinale	€ 45.668,86	€ 38.539,00
2) Altri	€ 254.184,38	€ 279.041,00

**Ammortamento delle immobilizzazioni materiali**

Per quanto concerne gli ammortamenti si specifica che gli stessi sono stati calcolati sulla base della durata utile del cespite e del suo sfruttamento nella fase produttiva.

	ANNO 2018	ANNO 2017
<b>10) Ammortamenti e svalutazioni</b>	<b>€ 1.296.945</b>	<b>€ 1.446.048</b>
<b>a) Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali</b>	<b>€ 1.159.828</b>	<b>€ 1.292.440</b>
1) Ammortamento concessioni, licenze, marchi e simili	€ 2.686	€ 8.709
2) Ammortamento altre immobilizzazioni immateriali	€ 1.157.142	€ 1.283.731
<b>b) Ammortamento delle immobilizzazioni materiali</b>	<b>€ 137.117</b>	<b>€ 153.608</b>
1) Ammortamento ordinario terreni e fabbricati	€ 6.547	€ 5.602
2) Ammortamento ordinario impianti e macchinario	€ 74.946	€ 99.861
3) Ammortamento ordinario attrezzature industriali e commerciali	€ 16.875	€ 13.956

4) Ammortamento ordinario altri beni materiali	€	38.749	€	34.189
--	---	--------	---	--------

### Oneri diversi di gestione

Tra gli oneri diversi di gestione abbiamo le seguenti voci:

- 1) imposta di bollo € 1.248;
- 2) tasse di concessione governativa € 16.538;
- 3) tributi locali € 17.415;
- 4) imposta di registro € 1.403;
- 5) diritto esazione annuale CCIAA € 3.040;
- 6) spese per contributo unificato e spese legali € 115.525;
- 7) contributi annuale AGCM € 12.913;
- 8) contributi associativi € 41.467;
- 9) altre imposte e tasse € 998;
- 10) multe e ammende € 29;
- 11) arrotondamenti passivi € 9.

### Proventi e oneri finanziari

Saldo al 31/12/2018	Saldo al 31/12/2017	Variazioni
114.332	(419.989)	534.321

Descrizione	31/12/2018	31/12/2017	Variazioni
Proventi diversi dai precedenti	193.700	10.603	183.097
(Interessi e altri oneri finanziari)	(79.368)	(430.592)	351.224
<b>Totale</b>	<b>114.332</b>	<b>(419.989)</b>	<b>534.321</b>

### Ripartizione degli interessi e altri oneri finanziari per tipologia di debiti

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 12, C.c.)

Descrizione	Interessi e altri oneri finanziari
Altri	79.368
<b>Totale</b>	<b>79.368</b>

Descrizione	Altre	Totale
Interessi fornitori	79.368	79.368
<b>Totale</b>	<b>79.368</b>	<b>79.368</b>

In tale voce vengono classificati gli interessi passivi su debiti v/fornitori maturati al 31/12/2018 per un importo pari ad € 79.368.

### Altri proventi finanziari

Descrizione	Altre	Totale
Interessi bancari e postali	11.248	11.248
Altri proventi	182.451	182.451
Arrotondamento	1	1
<b>Totale</b>	<b>193.700</b>	<b>193.700</b>

**Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate**

Saldo al 31/12/2018	Saldo al 31/12/2017	Variazioni
1.344.572	1.013.311	331.261

Imposte	Saldo al 31/12/2018	Saldo al 31/12/2017	Variazioni
<b>Imposte correnti:</b>	945.011	918.694	26.317
IRES	21.874	134.110	(112.236)
IRAP	923.137	784.585	138.552
<b>Imposte relative a esercizi precedenti</b>	399.561	94.617	304.944
<b>Totale</b>	<b>1.344.572</b>	<b>1.013.311</b>	<b>331.261</b>

Sono state iscritte le imposte di competenza dell'esercizio.

Di seguito si espone la tabella di riconciliazione tra onere fiscale teorico/effettivo:

**IRES**

<b>Risultato prima delle imposte</b>	<b>551.574 euro</b>	
Onere fiscale teorico	24%	
Variazioni fiscali in aumento	717.902,00 Euro	
Variazioni fiscali in diminuzione	1.178.333,00 Euro	
Imponibile IRES	91.143 Euro	
Ires dovuta	21.874 euro	
Onere fiscale effettivo	3,97%	

**IRAP**

<b>Differenza tra valore e costi della produzione</b>	<b>11.710.896 euro</b>	
Onere fiscale teorico	4,97%	
Variazioni fiscali in aumento	7.081.360 Euro	
Variazioni fiscali in diminuzione	218.075,00 Euro	
Imponibile IRAP	18.574.181 Euro	
Irap dovuta	923.137 euro	
Onere fiscale effettivo	7,88%	

**Nota integrativa, altre informazioni****Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto**

	Amministratori	Sindaci
Compensi	43.827	79.040

**Categorie di azioni emesse dalla Società**

Il capitale sociale è così composto (articolo 2427, primo comma, nn. 17 e 18, C.c.).

Azioni/Quote	Numero	Valore nominale in Euro
Azioni Ordinarie	300.000	10
<b>Totale</b>	<b>300.000</b>	

Descrizione	Consistenza iniziale, numero	Consistenza iniziale, valore nominale
	300.000	10
<b>Totale</b>	<b>300.000</b>	

### Informazioni sulle operazioni con parti correlate

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 22-bis, C.c.)

In merito ai rapporti con parti correlate, si rinvia a quanto già ampiamente commentato in riferimento ai rapporti con la Città Metropolitana di Napoli, nei paragrafi di commento alla voce dei crediti e debiti verso controllanti.

### Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124

Si segnala che la Società non ha ricevuto nel 2018 sovvenzioni, contributi o vantaggi economici da Pubbliche Amministrazioni.

### Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 22-ter, C.c.)

La Società non ha in essere accordi non risultanti dallo Stato Patrimoniale.

### Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Successivamente alla data di chiusura dell'esercizio non sono intervenuti fatti che modifichino il quadro generale esposto.

### Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Si propone all'assemblea di così destinare il risultato d'esercizio:

<b>Risultato d'esercizio al 31/12/2018</b>	<b>Euro</b>	<b>(393.437)</b>
5% a riserva legale	Euro	
a riserva straordinaria	Euro	
Utilizzo altre riserve	Euro	(393.437)

La presente nota integrativa è redatta secondo quanto previsto dal Codice civile e dai principi contabili. Per ottemperare agli obblighi di pubblicazione nel Registro delle Imprese, una volta approvata, sarà convertita in formato XBRL; pertanto potrebbero essere poste in essere alcune variazioni formali necessarie per rendere tale nota compatibile con il formato per il deposito.

Il presente bilancio, composto da Stato patrimoniale, Conto economico e Nota integrativa e Rendiconto finanziario, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

Amministratore Unico  
Gabriele Gargano

